



ASSA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
14 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Baluardo Quintino Sella, 1-1/A
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
ASSA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASSA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASSA S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASSA S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



ASSA S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.



ASSA S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASSA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio

UNI EN ISO 9001:2018
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

ASSA

Bilancio d'esercizio 2024



Sede Legale e Operativa Strada Mirabella 6/8 – 28100 NOVARA

Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - R.E.A. di Novara 188981

P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018

E - mail: assa@assa.it - Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara
Relazione sulla gestione 2024
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 che riporta un risultato netto positivo pari a €. 63.321, al netto di imposte pari ad €. 86.212, le quali sono così costituite: IRES per € 166.779 e IRAP €. 53.691 e fiscalità differita/anticipata per -€ 134.259, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

L'azienda nel 2024 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- garantito quasi tutti i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento/lavaggio strade con le frequenze previste nel contratto di servizio con CAVBN;
- gestito il fenomeno dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive monitorando e intervenendo nei luoghi interessati agli scarichi incontrollati, raggiungendo così l'obiettivo della riduzione dell'impatto degli abbandoni con interventi celeri e puntuali, rispetto agli anni precedenti;
- mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di raccolta differenziata domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Pernate, Sud, Lumellogno, Ovest, San Martino e l'avvio del servizio nel Sud Est e a Santa Rita;
- Effettuati i servizi di igiene urbana, spazzamento e decoro urbano con l'efficienza e l'efficacia prevista dalla nuova progettazione andata ormai a regime;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del verde urbano.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2024 ASSA ha compiuto il sessantunesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2022-2024 e relativo budget, approvato dall'Azionista nell'assemblea del 02/03/2022:

	Budget 2024 (piano 2022- 2024)	2024	scostamento	variaz. %
	A	b	b-a=c	c/a%
<i>Valore della produzione</i>	14.453.190	16.064.448	1.611.258	11,15
<i>Costi produzione</i>	-14.364.196	-15.710.648	-1.346.452	9,37
<i>Gestione finanziaria</i>	-60.156	-204.269	-144.113	239,57
<i>Utile netto</i>	15.419	63.321	47.902	310,67

L'analisi dei dati evidenzia una crescita del fatturato e del reddito operativo, l'aumento del margine operativo lordo (2023=€ 1.194 mila, 2024=€ 2.104 mila; +76%), conseguentemente l'aumento dell'EBIT del 45% (a € 354 mila), un aumento dell'utile netto rispetto al 2023. In aumento anche i principali indici: il ROE (+25%), il ROI (+43%) e il ROS (+40%) e il cash-flow sul 2023

Nel corso dell'esercizio, l'azienda non ha acceso nuovi mutui, ma sono aumentati gli oneri finanziari (+ € 30.581) per il finanziamento stipulato nel giugno 2023.

Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è diminuita in valore assoluto da €. -2.527 mila ad €. -2.173 mila e quindi migliorata.

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Non bisogna mai smettere di avere fiducia negli uomini, direttore. Il giorno che accadrà sarà un giorno sbagliato.

Toni Servillo – Le conseguenze dell'amore

Il Bilancio che oggi portiamo all'approvazione sintetizza quanto realizzato da Assa nel corso del 2024. Un momento, quello dell'illustrazione dei numeri del bilancio, che ci permette non solo di misurare la capacità dell'azienda di trovare l'equilibrio tra i ricavi e i costi ma di confrontare il percorso disegnato con quello compiuto, le strategie pensate con quelle realizzate, i programmi con i fatti.



I numeri, a differenza delle parole, non hanno alibi. I numeri, soprattutto quando sono quelli di un bilancio e nello specifico sono di un'azienda in house il cui socio, unico, è un soggetto pubblico, non hanno possibilità di interpretazione.

E i numeri dicono che Assa S.p.A. è un'azienda sana, che genera un utile di 63.321 euro, a fronte di ricavi di € 16.064 mila e di costi pari a 15.711 mila Euro.

Numeri sostanziati dai principali indici di bilancio. In primis il valore aggiunto, passato da 10,034 mln euro del 2023 a 10,947 mln del 2024, il MOL passato da 1.194 mila euro del 2023 a 2.104 mila del 2024, il valore aggiunto per addetto passato da 51.654 euro del 2023 a 56.867 euro, il ROE, passato dall' 1,32% del 2023 a 1,64%, il ROI passato dal 1,79% del 2023 al 2,56% del 2024, il ROS passato dall'1,60% del 2023 al 2,24% del 2024.

Un'azienda sana in grado di ottemperare a quanto previsto dal contratto con il Consorzio di Area Vasta Basso Novarese per quanto riguarda la raccolta rifiuti e l'igiene ambientale e con il Comune di Novara per quanto riguarda la gestione del verde pubblico e il decoro della città di Novara e le risorse messe a disposizione, che sia in un caso sia nell'altro, sono generate dai tributi dei cittadini novaresi.

Ed è proprio questa consapevolezza che spinge Assa le sue donne e i suoi uomini a garantire sempre e comunque la copertura dei servizi, a rispettare gli obblighi derivanti dai contratti, a non trovare giustificazioni quando il tasso di assenteismo va oltre le previsioni, quando non si riesce a riparare o sostituire i mezzi guastati o incidentati.

Un senso del dovere e di eticità del lavoro poco conosciuto, raramente riconosciuto.

Nella relazione del 2023 avevamo scritto *"Nonostante il risultato positivo raggiunto dalla società non si possono sottovalutare le proiezioni sul cash flow che sono state elaborate negli ultimi mesi (un percorso iniziato nel 2022 a seguito del disposto del decreto sulla crisi d'impresa 14/2019 e successive modifiche, un disposto che la nostra società anche per la fattiva resilienza del Collegio Sindacale ha immediatamente "convertito" in attenta prassi trimestrale).*

Secondo le previsioni nel corso del 2024 verrà, infatti, erosa liquidità per circa 1.800 mila euro per poter rientrare della quota capitale e interessi dei mutui accesi da Assa, mutui che hanno sostenuto - e continuano a sostenere - gli investimenti realizzati.

La prudenza derivante dal voler evitare di esporre la società a tensioni finanziarie ha avuto la conseguenza di rallentare gli investimenti necessari al rinnovo del parco veicolare di Assa, così come previsto dal contratto con il Consorzio di Bacino Area Vasta Basso Novarese.

Le conseguenze sui servizi sono state ovviate dalla capacità del responsabile tecnico, Vincenzo Altieri, che ha saputo compensare - soprattutto in momenti particolarmente critici come il periodo estivo - la mancanza di veicoli e attrezzature - che come tutte le cose che si usano in modo intensivo si guastano e che come insegna la statistica talvolta sono oggetto di incidenti - trovando quelle soluzioni che non facessero venire meno Assa dal rispetto degli obblighi contrattuali con il Consorzio stesso.

Nel 2024 si è provveduto, comunque, ad acquistare 5 PIAGGIO PORTER per un importo di 125.400 euro, 2 compattatori monopala per un importo di euro 49.000 euro, 1115 cassonetti per un importo di 61.000 euro, i localizzatori satellitari per l'intero parco mezzi importo complessivo di euro 21.990,00.

A questi si devono aggiungere, con gara espletata nel 2023, 1 autocarro con cassone da 24 metri cubi, compattatore e sistema alzavolta contenitori per un importo di 147.600 euro, 5 autocarri con vasca da 7 metri cubi, compattatore e sistema alzavolta contenitori per un importo di 357.720,00 euro e 4 autocarri con vasca da 5 metri cubi, compattatore e sistema alzavolta contenitori per 256.284,00 euro.

Il tutto per un totale di 1.236.806 euro, comprensivi dell'aggiornamento del programma di gestione servizi.



Gli investimenti previsti dal budget 2022-2024 ammontano, per l'anno 2024 ad € 1.850.000.

Investimenti che dovranno proseguire anche nel 2025 in quanto a fronte di un parco mezzi di 158 mezzi con un'età media di 9,08 anni ce ne sono ben 15 con un'età di 15 anni, 7 con 20 anni e 4 con un'età compresa tra i 21 e i 22 anni.

Il 2024 è stato, sempre per quanto riguarda la generazione delle risorse, un anno importante anche per la definizione dei passaggi che potranno portare all'alienazione della sede di Via Sforzesca.

Come evidenziato, sempre nella relazione allegata al Bilancio dell'anno passato: *“a tal proposito non si può dimenticare che la scelta di costruire la nuova sede della Società (deliberato nel 2007 per un importo di circa 5,5 milioni di euro) si basava sull'assunto della necessaria alienazione della sede di Via Sforzesca, stimando un ricavo di circa 1,5 milioni di euro.*

La sostenibilità del piano economico finanziario dell'investimento, infatti, si basava anche sul flusso di cassa generato dalla vendita dell'immobile e del terreno”.

E ancora: *“La conseguente mancata alienazione si è ripercossa sul rallentamento degli investimenti in mezzi e attrezzature necessari al rispetto degli standard previsti dal contratto con il Consorzio di Area Vasta Basso Novarese”.*

Grazie al supporto dell'Ufficio Ambiente e all'Ufficio Urbanistica del Comune di Novara nel corso del 2024 si è ridefinito il percorso necessario al cambiamento di destinazione urbanistica dell'area - finalizzato alla valorizzazione dell'area stessa – è stato redatto e presentato il Piano di Caratterizzazione del sito da parte di Assa l'Analisi di Rischio ed è stata convocata, dall'Ufficio Ambiente, la Conferenza dei Servizi necessaria all'approvazione del Piano. Il Piano è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi, subordinandolo alle prescrizioni riportate nel parere pervenuto da Arpa Piemonte che prevedevano un approfondimento delle indagini ambientali già effettuate presso il sito. Le indagini ambientali richieste sono state effettuate nel mese di novembre 2024 e trasmesse agli Enti. Come noto, allo stato attuale il sito ricade in un'area definita dal punto di vista urbanistico come area per “servizi tecnici e tecnologici”. Assa ha presentato al Comune di Novara, nel corso dell'anno 2024, una proposta di rigenerazione urbana dell'area, che prevedeva un cambio di destinazione d'uso, da industriale a residenziale. Poiché nell'ambito della caratterizzazione ambientale del sito sono emersi superamenti delle CSC fissate per l'uso residenziale (è stata effettuata comunicazione ex art 242 del D.Lgs. 152/06 smi) è stata redatta un'analisi di rischio che, nel contesto dell'aggiornamento della conferenza dei servizi (che si terrà nel 2025), andrà a costituire gli obiettivi di bonifica del sito e la conseguente stima del valore di possibile alienazione dell'area.

Un percorso non facile che si auspica possa essere concluso nel corso del 2025.

Nel corso del 2024 è stato altresì definito il contratto con il Comune di Novara per la manutenzione del verde pubblico per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Nella relazione allegata al bilancio 2023 era stato evidenziato che: *al 31 dicembre (2023 n.d.r.) è terminato il contratto per la manutenzione del verde pubblico comunale 2021-2023 che legava Assa e Comune di Novara. Tale contratto è in fase di finalizzazione per l'anno 2024 e verrà deliberato a valle dell'approvazione del bilancio del Comune di Novara.*

All'articolo 3 era previsto che al termine del triennio Assa dovesse presentare il censimento del verde pubblico così come previsto da DM 10 marzo 2020, previsione che è stata pienamente rispettata.

Il censimento che Assa ha fornito al Comune di Novara ha permesso a quest'ultimo di avere un quadro aggiornato della situazione novarese.

Il censimento ha contemplato 11 voci: verde orizzontale, giochi e arredi, aree sportivo ricreative a libero accesso, fontanelle, fontane, impianti di irrigazione, roseti e fioriture,

bagnature di soccorso, gestione delle segnalazioni ai cittadini, pronto intervento e interventi in economia.

Si è partiti dal computo metrico fornito dal Comune di Novara (e inserito nel contratto di cui sopra) e si è confrontato, voce per voce, con quanto realizzato.

Per quanto riguarda il verde orizzontale si sono prese in considerazione 14 tipi di lavorazioni, confrontando il computo con il realizzato. In sintesi è emerso quanto segue: sfalcio superfici inferiori a 6000 mq: 979.262 mq vs 1.538.248 mq, sfalcio superfici superiori 6000 mq: 1.337.282 mq vs 1.946.268 mq, sfalcio aiuole fino a 1.5 mt; 214.802 mq vs 217.462 mq, sfalcio mulching: 4.401.086 mq vs 3.347.988 mq, sfalcio superfici inclinate: 118.947 mq vs 119.347 mq, sfalcio aree incolte: 395.866 mq vs 687.948 mq, potatura siepi inferiori a 180 cm: 28.704 mq vs 22.552 mq, potatura siepi superiori a 180 cm: 6.690 ml vs 16.054 ml, spollonature: 3.256 mq vs 3.256 mq, diserbo cimitero urbano: 44.240mq vs 159.000 mq, diserbo cimiteri periferici: 20.820 mq vs 20.820 mq, diserbo strade: 248.002,55 mq vs 357.000,84 mq, trinciatura scarpate stradali: 220.719 mq vs 263.262 mq, raccolta foglie: 463.336 mq vs 263.262 mq.

Per quanto riguarda i giochi e gli arredi si è partiti da un censimento del dicembre 2019 che su 441 giochi ne identificava 187 in buono stato, 188 da riparare, 66 pericolosi: si è arrivati a definire una situazione aggiornata al 31 dicembre 2023 che ne ha indentificati 367 in buono stato, 16 da riparare e 16 pericolosi, frutto del lavoro di rimozione dei giochi pericolosi e della installazione di 136 nuovi giochi nel triennio 2021-2023.

Gli arredi hanno riguardato essenzialmente le panchine che insistono in parchi attrezzati con giochi. Si è partiti da un computo di 1040 panchine e se ne sono gestite 1270.

Si sono censite 61 aree sportive ricreative. Si sono gestite 139 fontanelle a fronte di un computo di 75. Si sono riattivate 6 fontane a gestione ordinaria, 5 con vani confinati, a fronte del computo di 7 fontane. Si sono gestiti 32 impianti di irrigazione a fronte del computo di 11 censiti dalla stazione appaltante. Si sono mantenute 34 aiuole fiorite a fronte delle 11 a computo. Si sono effettuate 323 bagnature di soccorso a fronte delle 6 a computo. Si sono effettuati 549 interventi in emergenza o in economia.

In virtù del censimento è stato, da parte del Comune di Novara, adeguato l'impegno e il relativo stanziamento del Comune stesso per le lavorazioni inerenti la manutenzione del verde nelle more della definizione del contratto tra Comune e Assa S.P.A. e dall'altro iniziato l'iter per l'individuazione del soggetto cui appaltare le lavorazioni intensive previste dal contratto attivo con il Comune di Novara. Iter, quest'ultimo, iniziato con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea della procedura telematica aperta in data 31 dicembre 2024 e che ha portato alla consegna in via d'urgenza il 6 marzo 2025 (dopo 65 giorni dalla pubblicazione).

A proposito di procedure telematiche aperte è importante dare evidenza, anche in questa relazione, di quella relativa alla individuazione del soggetto cui affidare il servizio di *raccolta selettiva e trasporto di imballaggi cellulosici di cartone e di raccolta congiunta di trasporto di imballaggi in cartone e della carta nella città di Novara.* A fronte della rinuncia del precedente affidatario del servizio (Comunità Giovanile lavoro SCS Impresa sociale onlus) della proroga del contratto per gli anni 2024/2028, così come previsto dal contratto stesso, nel mese di maggio 2024 è stata pubblicata la procedura di cui sopra. Nel mese di agosto, (dopo 93 giorni dalla pubblicazione), si concludeva l'iter con l'aggiudicazione definitiva alla cooperativa P.G Frassati di Produzione e lavoro società cooperativa sociale E.T.S.

Il 30 di settembre ci veniva notificato il ricorso al T.A.R. di Torino da parte del secondo classificato per l'annullamento previa sospensiva dell'aggiudicazione. Nell'udienza del 16 ottobre 2024 il T.A.R. respingeva l'istanza di sospensiva unitamente al ricorso e nell'udienza del 12 febbraio il T.A.R. respingeva il ricorso proposto. Segno questo della correttezza di quanto fatto dall'ufficio acquisti di Assa.

Come ogni anno, l'occasione della presentazione del bilancio, è motivo per illustrare il posizionamento e la virtuosità della città di Novara nel campo dell'igiene ambientale.



Come negli anni passati, dopo una considerazione sulla situazione mondiale, il punto di partenza è il contesto europeo, i cui dati sono riferiti al 2022, per scendere poi al panorama italiano, quello regionale e provinciale (con dati riferiti al 2023) per atterrare sulla realtà della Città di Novara i cui dati sono riferiti al 2024.

Ogni anno nel mondo vengono prodotti oltre 2 miliardi di tonnellate di rifiuti solidi urbani, circa 3.800 tonnellate al minuto. Se fossero rinchiusi in container messi in fila, questi rifiuti farebbero il giro dell'equatore terrestre per 25 volte, ovvero una distanza maggiore di quella percorsa per andare e tornare dalla Luna.

Nell'ultimo Global Waste Management Outlook stilato nel 2024 dall'UNEP (United Nations Environment Programme), viene riportata l'incidenza delle differenti tipologie di smaltimento dei rifiuti solidi urbani: rifiuti "controllati" (avviati al riciclo o alla generazione di energia) e rifiuti "incontrollati" (portati in discarica o smaltiti abusivamente).

Dai dati emerge che, nonostante tutte le tecnologie di riciclo in uso, ogni anno nel mondo meno del 20% dei rifiuti viene riciclato, mentre il restante 80% finisce nelle discariche o è addirittura "incontrollato", cioè disperso nell'ambiente abusivamente o bruciato all'aperto, senza alcun tipo di trattamento, esercitando un'enorme pressione sull'ambiente e sugli habitat naturali.

La quota di rifiuti "controllati", destinati al riciclo (compreso il compostaggio) o all'utilizzo per la generazione di energia, a livello globale risulta minoritaria. Un discorso valido anche in proiezione futura (2050).

Sempre secondo il Global Waste Management Outlook 2024 dell'UNEP, in seguito alla combinazione di crescita economica e demografica, entro il 2050 la produzione di rifiuti solidi urbani aumenterà di quasi 2 miliardi di tonnellate e raggiungerà circa i 3,8 miliardi di tonnellate (un aumento del 56%). Di pari passo, il costo per lo smaltimento di queste enormi quantità potrebbe quasi triplicare, raggiungendo l'incredibile cifra di 640 miliardi di dollari (nel 2020 era di 252 miliardi di dollari).

La produzione complessiva di rifiuti urbani nell'UE27 fa registrare, rispetto al 2021, una riduzione del 3,4%, passando da 237,5 milioni di tonnellate a 229,4 milioni di tonnellate. Rispetto al 2020 la riduzione è dell'1,2%. Confrontando i dati del biennio 2021 - 2022 a livello di singolo Paese UE, le maggiori flessioni negative si registrano per Finlandia (-17%), Belgio (-8%), Lussemburgo e Paesi Bassi (-7,3% e -7,2%). Tali riduzioni si rilevano anche nel triennio, così come per altri Paesi.

Gli incrementi percentuali maggiori nel biennio si registrano per Cipro e Danimarca (+5,1%), Croazia (+4,4%) e Malta (+3,5%). Cipro e Croazia hanno un complessivo incremento rispettivamente del 10,2% e dell'8,9%.

Analizzando in termini quantitativi i dati di produzione del biennio 2021 - 2022 si nota un incremento consistente per la Danimarca (+231 mila tonnellate), e la Spagna (+153 mila tonnellate). In diminuzione, invece, la produzione della Germania (-3,3 milioni di tonnellate). La Francia fa registrare un decremento di circa -1,8 milioni di tonnellate.

L'analisi dei dati di produzione pro capite, calcolati come rapporto tra la produzione di rifiuti urbani e la popolazione media dell'anno di riferimento, permette di normalizzare l'informazione per tutti i Paesi, svincolandola dalle dimensioni demografiche.

Tra il 2020 e il 2022 si osserva che l'andamento del valore pro capite medio europeo dei rifiuti urbani oscilla dai 520 kg/abitante per anno nel 2020, a 532 kg/ab nel 2021 e 513 kg/ab nel 2022.

Tuttavia, i valori di produzione pro-capite a livello di singolo Paese sono caratterizzati da una notevole variabilità. I tre Paesi con produzione pro-capite più alta, sebbene in diminuzione rispetto al 2021, sono ancora Austria (803 kg/ab), Danimarca (802 kg/ab) e Lussemburgo (721 kg/ab) mentre i tre con produzione più bassa sono, anche nell'ultimo anno di riferimento, Romania (303 kg/ab), Polonia (364 kg/ab) ed Estonia (373 kg/ab).

Per quanto riguarda il nostro Paese dal rapporto Ispra 2024 sui Rifiuti urbani (che analizza i dati del 2023) emerge che non c'è stato disaccoppiamento tra crescita

economica e produzione dei rifiuti (uno degli impatti ambientali della crescita stessa), che continuano a salire in parallelo.

Uno dei dati centrali del rapporto ISPRA è l'allineamento, la perfetta sovrapposibilità nella curva di crescita del Pil e della produzione di rifiuti: nessuna traccia del disaccoppiamento, che renderebbe più sostenibili la produzione e i consumi. Nel 2023, infatti, con il Prodotto interno lordo in aumento dello 0,7%, la produzione nazionale di rifiuti urbani, dopo il calo del precedente biennio, registra un corrispondente aumento dello 0,7, attestandosi a quasi 29,3 milioni di tonnellate.

La produzione pro capite si attesta, nel 2023, a 496 chilogrammi per abitante, facendo registrare una variazione percentuale positiva dello 0,5%, rispetto al 2022.

Va rilevato che tra il 2022 e il 2023 la popolazione residente mostra un incremento di 139 mila abitanti (+0,2%), in controtendenza rispetto all'andamento riscontrato nel triennio 2020-2022, ma, in ogni caso, più contenuto rispetto alla crescita della produzione dei rifiuti. Nell'ultimo quinquennio è stato registrato un valore pro capite di produzione al di sotto dei 500 chilogrammi per abitante nel 2020, anno segnato dalla crisi pandemica, e nel biennio 2022-2023.

Nel 2023, la produzione di rifiuti urbani aumenta del 2,3% al Nord, resta sostanzialmente stabile al Centro mentre diminuisce dell'1,2% al Sud.

In valore assoluto, il nord Italia produce quasi 14,2 milioni di tonnellate, il Centro circa 6,2 milioni di tonnellate e il Sud poco meno di 8,9 milioni di tonnellate.

I valori più alti di produzione pro capite si osservano, come nelle precedenti annualità, per il Centro con 531 chilogrammi per abitante. Il valore medio del nord Italia si attesta a 515 chilogrammi per abitante, in aumento di 9 chilogrammi per abitante rispetto al 2022, mentre il dato del Sud è pari a 449 chilogrammi per abitante (-5 chilogrammi per abitante). La produzione pro capite di questa macroarea risulta inferiore di 47 chilogrammi per abitante rispetto al dato nazionale e di 82 chilogrammi in raffronto al valore medio del Centro.

Nel 2023, la percentuale di raccolta differenziata è pari al 66,6% della produzione nazionale, con una crescita di 1,4 punti rispetto al 2022. In termini quantitativi, la raccolta differenziata aumenta di 573 mila tonnellate (+3,0%), attestandosi a 19,5 milioni di tonnellate.

Nel Nord, la raccolta complessiva si attesta a quasi 10,4 milioni di tonnellate, nel Centro a poco meno di 3,9 milioni di tonnellate e nel Sud a circa 5,2 milioni di tonnellate. Tali valori corrispondono a percentuali, calcolate rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani di ciascuna macroarea, pari al 73,4% per le regioni settentrionali, al 62,3% per quelle del Centro e al 58,9% per le regioni del Mezzogiorno.

Rispetto al 2022, tutte le macroaree geografiche mostrano incrementi della percentuale di raccolta differenziata: nelle regioni del Nord la crescita è di 1,6 punti, in quelle del Sud di 1,4 punti e nelle regioni centrali di 0,9 punti.

Tutte le regioni del Nord, ad eccezione della Liguria la cui produzione è in lieve diminuzione, hanno fatto rilevare un aumento dei rifiuti prodotti. Più in dettaglio, i maggiori aumenti si osservano per il Friuli-Venezia Giulia (+6,3%), il Veneto (+4,5%) e la Lombardia (+2,3%). Complessivamente nelle regioni del Centro si riscontra una produzione pressoché stabile rispetto al 2022: un lieve incremento si registra in Umbria (+0,9%), nelle Marche (+0,4%) e nel Lazio (+0,2%), mentre una leggera diminuzione si rileva in Toscana (-0,3%). Nelle regioni del Mezzogiorno si osserva una diminuzione dei rifiuti prodotti, ad eccezione del Molise (+1,3%) e dell'Abruzzo (+0,3%).

Per quanto riguarda i valori pro capite, la produzione più elevata, analogamente ai precedenti anni, si rileva per l'Emilia-Romagna, con 639 chilogrammi per abitante per anno, in aumento di 6 chilogrammi rispetto al 2022. Seguono la Valle d'Aosta con 620 chilogrammi, in crescita di 4 chilogrammi rispetto al 2022, e la Toscana con 586 chilogrammi, il cui dato risulta comunque in calo di 4 chilogrammi. Le regioni con un pro capite superiore a quello medio nazionale (496 chilogrammi per abitante) sono



complessivamente 10: alle 3 sopra citate si aggiungono Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche, Piemonte, Lazio e Veneto.

Il Piemonte si assesta a 497kg/abitante con un incremento dell'1,66% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda le Province e le città metropolitane l'11,2% delle province (per un numero pari a 12, 14 nel 2022) si attesta a valori di produzione pro capite inferiori a 400 chilogrammi per abitante, il 20,6% (22 province, 16 nel 2022) a valori compresi tra 400 e 450 chilogrammi e una percentuale pari al 24,3% (per un numero di province pari a 26, 36 nel 2022) tra 450 e 500 chilogrammi. Il numero complessivo di province con produzione pro capite inferiore ai 500 chilogrammi è, pertanto, pari a 60 (66 nel 2022). Il numero con pro capite superiore a 500 chilogrammi risulta, invece, pari a 47: 6 al di sopra di 650 chilogrammi (5 nel 2022), 5 tra i 600 e i 650 chilogrammi (6 nel 2022) e 36 tra i 500 e i 600 chilogrammi (30 nel 2022).

Il più alto valore di produzione pro capite si riscontra per la provincia di Reggio Emilia, con 749 chilogrammi per abitante per anno, seguono altre due province dell'Emilia-Romagna, nell'ordine, Ravenna e Rimini, rispettivamente con 726 e 713 chilogrammi. Tra le province con produzione pro capite compresa tra i 600 e i 700 chilogrammi per abitante, rientrano altre tre province dell'Emilia-Romagna (Piacenza, Ferrara e Modena), tre province toscane (Livorno, Lucca e Grosseto) nonché Aosta e Venezia.

Nel 2023, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita, analogamente al 2022, dalla regione Veneto, con il 77,7%, seguita da Emilia-Romagna (77,1%), Sardegna (76,3%), Trentino-Alto Adige (75,3%), Lombardia (73,9%) e Friuli-Venezia Giulia. Tra queste regioni, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna sono quelle che fanno registrare la maggiore progressione della percentuale di raccolta, con incrementi rispettivamente pari a 5 e 3,1 punti rispetto ai valori del 2022.

Superano l'obiettivo del 65%, fissato dalla normativa per il 2012, anche Marche (72,1%), Valle d'Aosta (69,4%), Umbria (68,8%), Piemonte (67,9%), e Toscana (66,6%) e sono prossime allo stesso la Basilicata (64,9%) e l'Abruzzo (64,6%). Il numero di regioni con un tasso di raccolta al di sopra o uguale della media nazionale (66,6%) è, pertanto, pari a 11.

Il Molise e la Puglia si collocano rispettivamente al 60,8% e 59,0%, mentre la Liguria si attesta, al 58,3%. La Campania raggiunge il 56,6%, il Lazio il 55,4%, la Sicilia il 55,2% e la Calabria il 54,8%. La regione Sicilia fa registrare un aumento di 3,7 punti rispetto alla percentuale del 2022 (51,5%), di quasi 8 punti rispetto al 2021, di 13 punti rispetto al 2020 e di poco meno di 17 punti percentuali rispetto al 2019.

Analogamente ai precedenti anni, i livelli più elevati di raccolta differenziata si rilevano per la provincia di Treviso, che nel 2023 si attesta all'89,1%, seguita da Mantova (87%), Belluno (85,8%) e Pordenone (85,4%).

Superiori o prossimi all'80% sono anche i tassi delle province di Reggio Emilia (83,3%), Forlì-Cesena (81,7%), Oristano (81,3%), Trento (81,2%), Bergamo (80,5%), **Novara (80,4%)**, Monza e della Brianza (79,9%) e Parma (79,7%).

Per quanto riguarda l'analisi della raccolta differenziata a livello comunale per l'anno 2023, il rapporto ISPRA prende in considerazione 7.763 comuni corrispondente al 98,3% dei comuni italiani (7.901) e al 99,6% della popolazione residente.

Nel 2023, i comuni con popolazione residente superiore a 200 mila abitanti sono complessivamente 14, di cui 12 corrispondenti ai capoluoghi delle rispettive città metropolitane (queste ultime sono in totale 14 ma i comuni di Cagliari e di Reggio Calabria hanno una popolazione residente inferiore ai 200 mila abitanti).

La **città di Novara**, per la quale si hanno i dati relativi al 2024, ha registrato una produzione totale di 43.776.554 chilogrammi di rifiuti (erano 42.835.539 nel 2023 e 42.665.756 nel 2022): 422,39 chilogrammi per abitante (erano 414,45 nel 2023 e 415 nel 2022).

Di questi quelli indifferenziati sono 111,62 chilogrammi per abitante (erano 109,68 nel 2023 e 109,54 nel 2022) mentre quelli differenziati sono 310,77 chilogrammi per abitante (erano 304,77 nel 2023 e 304,27 nel 2022).

La percentuale di differenziata è passata quindi dal 73,54% del 2023 al 73,57% del 2024. Si è registrato, nel 2023, una variazione nelle quantità raccolte delle diverse frazioni di rifiuti, alcune in aumento altre in diminuzione, segno, questo, del cambiamento degli stili di vita e di consumo.

Lieve aumento, rispetto al trend negativo degli anni passati, dei dati relativi alla raccolta di carta e cartone (51,77kg/ab contro i 51,64 kg/ab del 2023 e i 53,06 kg/ab del 2022), dell'organico (89,22 kg/ab contro 88,32 kg/ab del 2023 e ai 89,87 del 2022), della plastica (38,57kg/ab rispetto ai 35,04kg/ab del 2023 e ai 34,67 kg/ab del 2022). Rimangono stabili le due frazioni per le quali Assa ha messo in atto campagne ad hoc, ossia gli oli vegetali (con 0,19 kg/ab sia nel 2024 sia nel 2023 mentre i RAEE passano da 4,43 kg/ab del 2023 a 4,91 kg/ab del 2024).

Aumentano considerevolmente i residui della pulizia stradale avviati al recupero (16,17kg/ab contro i 14,88 kg/ab del 2023 e ai 13,48 kg/ab del 2022).

Quest'ultimo dato è, anche, il figlio dell'aumento dei chilometri lineari spazzati meccanicamente nelle vie cittadine passati da 16.185 del 2023 (erano 14.493 nel 2022) a 16.238 del 2024 e soprattutto del lavoro di sgombero rifiuti realizzato nel complesso residenziale di Via Bonola.

Numeri questi ultimi che sostanziano l'impegno di Assa per rendere la città sempre più bella, pulita, attrattiva.

Non a caso, credo, che nel 2024 Novara abbia guadagnato ben dieci posizioni e si attesti prima città del Piemonte nella classifica del Sole 24 Ore 2024 sulla qualità della vita che analizza 107 città italiane.

Novara, che occupa il 32esimo posto nella classifica nazionale, ha registrato un'ascesa importante, in primis, nell'indicatore Ecosistema Urbano analisi realizzata da Legambiente e Ambiente Italia che si basa su 50 parametri che fotografano le performance ambientali in 5 macroaree: acqua, aria, rifiuti, mobilità, ambiente.

Novara si staglia al 14° posto per la produzione pro capite di rifiuti (con 423 kg/ab/anno) e al 27° per la percentuale di raccolta differenziata (73,5%). Questi dati confermano la virtuosità del territorio, in cui la raccolta porta a porta è iniziata nel lontano 2006, e, soprattutto, le scelte dell'Amministrazione Comunale e del Consorzio Area Vasta Basso Novarese che con l'implementazione continua della raccolta puntuale (che oggi copre circa il 50% della popolazione novarese) genera la riduzione complessiva dei rifiuti prodotti e in particolare di quelli indifferenziati.

Anche per questo motivo, per continuare a migliorare la qualità della pulizia della città, su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale e su indicazione del Consorzio area vasta basso novarese si è implementato il servizio di svuotamento di tutti i cestini stradali e pulizia parchi nei 12 quartieri di Novara con una frequenza di tre volte alla settimana, rispetto alle due attuali, rimanendo, ovviamente, attivo lo svuotamento quotidiano di quelli del centro.

In uno scenario macroeconomico, per quanto riguarda le attività di raccolta rifiuti e spazzamento, scenario che considera le risorse messe a disposizione e i costi del servizio si può, serenamente dire, che Novara è un esempio di corretta gestione, in cui efficienza, efficacia ed economicità si sposano perfettamente.

La TARI che pagano i cittadini novaresi - vale la pena ricordarlo - è la terza più bassa d'Italia.

Nel 2024, come emerge da un'indagine, realizzata dal Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione delle Uil, indagine basata su campione di riferimento relativo a un nucleo composto da 4 componenti con un'abitazione di 80 mq e reddito Isee di 25.000 euro, dopo La Spezia e Belluno, in cui si paga rispettivamente una TARI di 170 e 182 euro si piazza Novara con 189 euro.



Come noto, per le disposizioni in materia di Arera – la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale può essere garantita solo dalla TARI. Per questo motivo si può dire che l'elevata qualità del servizio garantita ai cittadini novaresi (così come risulta dalla esiguità dei reclami che vengono registrati dai canali previsti da Arera stessa) è generata da risorse che non gravano, eccessivamente, sui cittadini stessi.

Uscendo, per un attimo dalle logiche del rendiconto e provando a guardare prospetticamente quali possano essere i margini di miglioramento si può sottolineare ancora una volta come la raccolta puntuale potrà far fare un ulteriore balzo in avanti dei dati di performance di Novara.

Analizzando infatti i dati relativi ai quartieri in cui la raccolta puntuale è attiva si nota in modo evidente che nel 2024 il rifiuto indifferenziato passa da circa 111kg/ab ai 52,3kg/ab del SUD, 66,2kg/ab di Pernate, 62,8 kg/ab di Lumellogno, 64,3 kg/ab dell'Ovest e 68,2 kg/ab di San Martino.

Negli stessi quartieri la produzione totale media di rifiuti è di 257,38 kg/ab contro i 422,39 kg/ab di Novara.

I dati, credo, si commentino da soli.

Aldilà dei tanti numeri e delle parole di questa relazione è fondamentale ricordare, come è stato citato in apertura riportando una battuta dell'attore Toni Servillo, che tutto quello che è stato realizzato nel corso del 2024 è merito delle donne e degli uomini che in Assa lavorano.

Professionalità, competenze, dedizione e passione che partendo dai tre quadri aziendali permea, coordinatrici e coordinatori dei servizi, impiegate e impiegati, operatrici e operatori.

E a loro va il merito e il grazie per i risultati ottenuti quest'anno e negli anni passati.

E accanto a loro non si può dimenticare il fattivo supporto degli uffici comunali con cui Assa si confronta quotidianamente. Persone, donne e uomini che hanno a cuore il bene comune e che per il bene comune, quotidianamente, danno il meglio di sé.

Un grazie particolare al Consiglio di Amministrazione (Yari Negri, prima, e Gaetanino d'Aurea adesso, Giovanni Tedesco e Francesca Riga) che con il suo rigore e il suo approccio metodologico ha dato e dà solidità alla nostra azienda, al Collegio Sindacale (Elisabetta Cremonini, Alessandro Cinque, Massimo Melone) che ha puntualmente verificato l'operato dell'azienda e nell'azienda. Un controllo e una verifica che sono figli delle professionalità di chi li esercita.

Consapevoli, come ci insegna, Churchill che *il successo non è mai definitivo e il fallimento non è mai banale. È il coraggio di continuare che conta.*

2.2 Attività ambientali

2.2.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata domiciliare internalizzata

Si segnala che nel 2024 la raccolta differenziata si è assestata al 73,57% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870), in leggero aumento rispetto al 73,54% del 2023.

Si evidenzia che gli obiettivi previsti per l'anno 2024 dalla Legge Regionale n° 1 del 10 gennaio 2018 sono già stati ampiamente raggiunti, infatti:

- la produzione pro capite dei rifiuti è stata 422 kg/ab/anno, in leggero aumento rispetto allo scorso anno a causa dei rifiuti rimossi negli alloggi di edilizia popolare di Sant'Agabio (obiettivo riduzione rifiuti totali - produzione massima pro capite 455 kg/ab/anno);



- la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è stata 112 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati - produzione massima pro capite 159 kg/ab/anno);
- l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a Novara è stato raggiunto già nel 2006.

La raccolta puntuale dei rifiuti non recuperabili è proseguita nei quartieri di Pernate, Sud, Lumello, Ovest e San Martino. Rispettivamente a luglio e ottobre la raccolta puntuale è stata avviata nel Sud Est e a Santa Rita. Gli abitanti ora coinvolti sono circa 46.700, i risultati ottenuti continuano a essere nettamente positivi, infatti, sono stati raccolti circa 60 kg/ab/anno di rifiuti non recuperabili e la percentuale di raccolta differenziata è di circa 80 %.

2.2.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

L' aumento della quantità di rifiuti da raccolta differenziata inviate al recupero si riflette sui contributi e i ricavi passano da € 1.357 mila a € 1.539 mila.

2.2.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Nel 2024 i servizi di spazzamento e di igiene urbana sono andati a regime in seguito alla riorganizzazione e riprogettazione avvenuta negli scorsi anni. Il servizio più efficiente ed efficace ha permesso in particolare di rispettare le frequenze di spazzamento definite e rese note agli utenti come richiesto da Arera tra gli obblighi di servizio col TQRIF.

I km lineari spazzati meccanicamente nel 2024 sono stati 16.238 km. Sono stati raccolti con le spazzatrici e inviati al recupero 1.676 ton di rifiuti il 9% in più rispetto scorso anno.

2.2.3 - Aree esterne

Nel corso del 2024, i servizi forniti dalle due isole ecologiche hanno dato un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

L'impianto di recupero sito in Via Cavallari è stato operativo permettendo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

2.2.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, bonifiche, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi locali a favore di privati ed aziende, nel 2024 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite.

2.2.5 – Progetti sociale a supporto del decoro urbano

ASSA è partner operativo dei progetti di lavoro ed inclusione sociale promossi dal competente servizio del Comune di Novara con il Ministero di Grazia e Giustizia per persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenute o che beneficiano di pene alternative) e per disoccupati a rischi di esclusione dal mondo del lavoro, con più di 45 o più di 58 anni.

I progetti sono finanziati nell'ambito dei "cantieri di lavoro" previsti dalla LR 34/2008 della Regione Piemonte.

Nel corso del 2024 sono stati avviati i seguenti progetti:

in data 08 aprile 2024 il progetto "Chance" dedicato a 6 persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenuti).

In data 24 settembre 2024 il progetto "Per un bene comune", dedicato a disoccupati over 45, a rischio esclusione dal mondo del lavoro;

I progetti prevedono l'impiego di cantieristi nella manutenzione del verde e del decoro urbano ma anche per la manutenzione e gestione delle attrezzature ludiche e delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero, presenti nei parchi cittadini.

Oltre ad affiancare il personale, i cantieristi di lavoro si occupano in modo esclusivo delle seguenti attività:

- Raccolta foglie e raccolta rami
- Potatura del patrimonio arbustivo del Comune di Novara
- Spollonatura delle piante
- Interventi di spalcatura delle alberate
- Manutenzione dei camminamenti, dei cordoli
- Bagnature delle fioriere e irrigazione di soccorso dei nuovi impianti
- Manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei giochi.
- Ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree dedicate alle attività ludico ricreative all'aperto.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi.

2.2.6 – Servizio di manutenzione del verde urbano

Nel corso del 2024 il censimento generale del verde pubblico è stato aggiornato ed integrato, seguendo l'impostazione del dicembre 2023 che comprendeva 13 capitoli dedicati a verde orizzontale, giochi e arredi, arredi, aree sportivo ricreative a libero accesso, fontanelle, fontane, impianti di irrigazione, roseti e fioriture, bagnature di soccorso, gestione delle segnalazioni ai cittadini, pronto intervento e interventi in economia.

In merito agli arredi, nel mese di ottobre 2024 è stato completato il censimento degli arredi, esteso anche alle aree verdi non attrezzate. Partiti dai computi forniti dall'amministrazione comunale, parte integrante del contratto 2021-23 che prevedevano 1040 panchine, passando dalle 1270 del censimento 2023 abbiamo completato tutti gli ambiti con un dato di 2218 panchine a dicembre 2024.

Per tutto il 2024 oltre alle ispezioni visive e tecnico operative delle aree ludiche è stato garantito un servizio periodico di igienizzazione e rimozione graffiti, i passaggi complessivi sono stati 9 circa, sulle 106 aree destinate alle attrezzature dedicate al gioco, un passaggio ogni 40 gg.

Per quanto riguarda i giochi per bambini al di sotto dei 14 anni, dopo il censimento del dicembre 2019 che contava 441 attrezzature installate e nonostante le 136 recenti installazioni, il dato di censimento del dicembre 2023 era di 367 giochi utilizzabili. Nel corso del 2024, in attesa degli stanziamenti per le nuove forniture, il numero si è ulteriormente ridotto. A dicembre 2024 il dato è di 344 giochi utilizzabili, (di cui circa 200, mantenuti e ispezionati ma privi della documentazione di legge). Al 31 dicembre 2024 risultano comunque avviate le procedure per la realizzazione di almeno tre nuove aree gioco: Parco di via Parini. Parco Muccioli di via Galvani e il parco di via Perugia.

Il capitolo di censimento 2023 dedicato alle aree sportivo-ricreative metteva in evidenza grosse carenze strutturali e manutentive in quasi tutte queste aree ma per tutto il 2024

non sono stati finanziati e realizzati interventi di manutenzione straordinaria. Nella consapevolezza delle responsabilità che ricadono sul gestore, per tutto il 2024, oltre all'aggiornamento dei dati di censimento, ASSA ha garantito una costante ispezione e manutenzione ordinaria delle 61 aree censite.

Da ultimo occorre ricordare che oltre alle opere elencate e a quanto previsto nei computi metrici di affidamento, nel corso del 2024, per segnalazioni, urgente ed eventi vari ASSA ha realizzato 2.819 ore di economie per la manutenzione del verde, 535 ore per interventi su arredi, 429 ore per interventi su recinzioni, cancelli e staccionate.

2.3 Campagne informative ASSA

Nell'anno 2024 sono state attuate le azioni comunicative di seguito elencate.

Nel mese di gennaio è stata presentata la CAMPAGNA CONTRO GLI ABBANDONI, voluta e pensata da Assa con Comune di Novara e Consorzio Area Vasta Basso Novarese per sensibilizzare sul tema dell'abbandono dei rifiuti ed educare ad un corretto utilizzo del servizio gratuito di ritiro ingombranti. Il focus della Campagna ha riguardato non solo i grandi abbandoni ma anche i piccoli. A questo proposito la Campagna è stata presentata alla stampa e ai cittadini nella centrale Piazza Gramsci.

E', altresì, stata realizzata l'iniziativa di raccolta di mozziconi "abbandonati" "NOVARA NON È UN POSACENERE" organizzata da Assa, Comune di Novara e Consorzio Area Vasta Basso Novarese in collaborazione con Legambiente Circolo "Il Pioppo", Novara Green e Plastic Free e svoltasi nella mattinata di sabato 13 gennaio 2024.

Da metà gennaio a inizio maggio si è svolta la seconda CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE IL "BOTTIGLIOLIO VA A SCUOLA", CON CONCORSO TRA CLASSI SCOLASTICHE, per sensibilizzare le famiglie alla raccolta degli oli alimentari esausti - progetto promosso da Comune di Novara e Assa, realizzato con il contributo di Due Maich Servizi, patrocinato da Legambiente, Conoe e Sun. La partecipazione è stata estesa alle Scuole dell'Infanzia. Complessivamente dalle scuole sono stati raccolti 2.761 kg di oli e grassi da cucina esausti, corrispondente a un terzo del quantitativo totale raccolto su tutta la città nello stesso periodo.

È stata avviata una significativa COOPERAZIONE tra ASSA e LIONS per il service nazionale "PIANTIAMO ALBERI E RICICLIAMO SMARTPHONE" con l'accordo, della durata di tre anni, sino al 30 giugno 2026, tra il Distretto 108-Ila1 e ASSA di Novara, che prevede che i volontari Lions Club e Leo Club si impegnino a raccogliere e conferire ad ASSA cellulari e smartphone da riciclare. In cambio e di concerto con il Comune di Novara, ASSA provvederà a piantare un nuovo albero ogni 15 apparecchi consegnati.

Dal mese di febbraio Assa ha avviato il sostegno a SALVA IL TAPPO, raccolta di tappi di sughero promossa da Legambiente, attivando la raccolta ai Centri di raccolta "Isole Ecologiche" di Via Sforzesca e di Via delle Rosette.

In occasione della Giornata Mondiale della Terra, in primavera, e nell'ambito della SERR, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Assa ha organizzato, rispettivamente, la sesta e settima edizione di "OGGI SI SCAMBIA", Giornata di scambio gratuito, tra privati, di oggetti ancora in buono stato e funzionanti, svoltasi nei sabati 20 aprile e 23 novembre 2024 in Via Sforzesca nell'area adiacente all'Isola Ecologica.



AI BOOM IL FESTIVAL DEI BAMBINI, organizzato dal Comune di Novara e svoltosi nel pomeriggio di domenica 19 maggio 2024. Assa è stata presente nell'area ZTL di Piazza Martiri, per l'occasione PIAZZA DELL'ECOLOGIA, coinvolgendo bambini e ragazzi nel realizzare un disegno a tema ambientale raccogliendo tanti significativi capolavori da utilizzare nel fare sensibilizzazione ambientale.

Il 30 maggio Assa ha partecipato al passaggio di consegne tra gli alunni della Scuola primaria Thouar "custodi del Parco Boroli", che, nell'ambito del significativo PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE CITTADINANZA ATTIVA NELLA PIAZZA VERDE PER SANT'ANDREA "GIARDINO MARCO BOROLI", gestito in collaborazione da Istituto Comprensivo Levi Montalcini, Pro Natura, Comunità di Sant'Egidio, Comune di Novara, e che vede la partecipazione di Assa Novara.

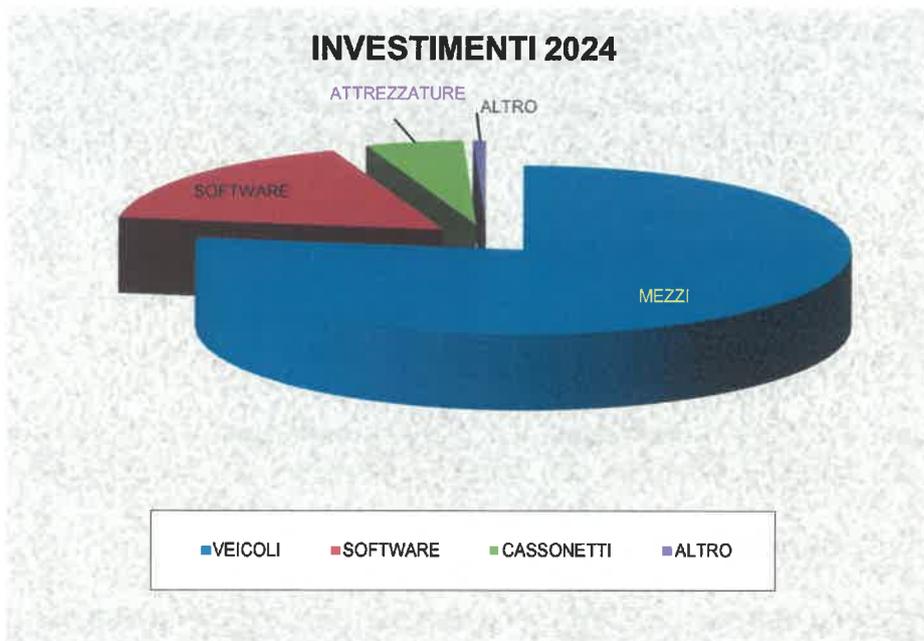
Assa ha celebrato la Giornata dell'Ambiente assieme alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato alla SECONDA EDIZIONE DEL BOTTIGLIOLIO, con la premiazione delle classi vincitrici. Nella serata di giovedì 13 giugno Assa, con il patrocinio del Comune di Novara, ha organizzato la quarta edizione del "cinema a pedali" nel cortile di Palazzo Faraggiana. "Sulle ali dell'avventura", del regista Nicolas Vanier.

COLLABORAZIONE ASSA - RETE AMBIENTALE DELLE SCUOLE DEL COMUNE DI NOVARA. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati svolti tre percorsi educativi rivolti alle scuole, nello specifico il Progetto "Raee... lizziamoci", focus sui Raee, che è stato affrontato alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria di primo grado, mentre alle scuole primarie è stato sviluppato il Progetto "inventa la tua ecofavola", con i relativi corsi di formazione online per insegnanti propedeutici alle attività in aula con i ragazzi proposti anche per l'anno scolastico 2024/2025 sul tema del "Mercatino dello scambio in classe" con un approfondimento sul tessile per le scuole secondarie di primo grado.

Assa ha supportato le iniziative di Novara Green e di Plastic Free volte a prendersi cura dell'ambiente e della città, ed è stata partner tecnico alla "Pigiama Run" organizzata dalla Lilt e partner operativo per "VivaVittoria", Opera relazionare condivisa a beneficio di tre associazioni che operano a favore delle donne vittime di violenza, a cui Assa ha aderito. È proseguita la campagna pubblicitaria, annuale, di PRESENZA DI ASSA SUI PERIODICI DI LEGAMBIENTE nazionale, "La nuova ecologia" e "Rifiuti Oggi".

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 01/01/2024-31/12/2024, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a €.1.236 mila (più 188 mila sul 2023). Tali investimenti hanno interessato immobilizzazioni immateriali per €. 82 mila (totalmente entrati in funzione nel 2024) ed immobilizzazioni materiali per €. 1.044 mila. Oltre agli investimenti entrati in funzione, al 31/12/2024 si rilevano investimenti in immobilizzazioni in corso per €. 111 mila relativi ad aggiornamenti dei software e per 4 mezzi in attesa di collaudo.



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2024 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a € 4.246.000; nel corso del 2024 ASSA ha rimborsato € 265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di € 1.326.875.

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, dopo che il Comune ha provveduto all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale, nel 2023 sono stati effettuati altri sondaggi e analisi per verificare eventuali tracce di inquinanti nel terreno al fine di valorizzare al massimo l'area e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accessi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Grazie al supporto dell'Ufficio Ambiente e all'Ufficio Urbanistica del Comune di Novara nel corso del 2024 si è ridefinito il percorso necessario al cambiamento di destinazione urbanistica dell'area - finalizzato alla valorizzazione dell'area stessa – è stato redatto e presentato il Piano di Caratterizzazione del sito da parte di Assa l'Analisi di Rischio ed è stata convocata, dall'Ufficio Ambiente, la Conferenza dei Servizi necessaria all'approvazione del Piano. Il Piano è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi, subordinandolo alle prescrizioni riportate nel parere pervenuto da Arpa Piemonte che prevedevano un approfondimento delle indagini ambientali già effettuate presso il sito. Le indagini ambientali richieste sono state effettuate nel mese di novembre 2024 e trasmesse agli Enti. Come noto, allo stato attuale il sito ricade in un'area definita dal punto di vista urbanistico come area per "servizi tecnici e tecnologici". Assa ha presentato al Comune di Novara, nel corso dell'anno 2024, una proposta di rigenerazione urbana dell'area, che prevedeva un cambio di destinazione d'uso, da industriale a residenziale. Poiché nell'ambito della caratterizzazione ambientale del sito sono emersi superamenti

delle CSC fissate per l'uso residenziale (è stata effettuata comunicazione ex art 242 del D.Lgs. 152/06 smi) è stata redatta un'analisi di rischio che, nel contesto dell'aggiornamento della conferenza dei servizi (che si terrà nel 2025), andrà a costituire gli obiettivi di bonifica del sito e la conseguente stima del valore di possibile alienazione dell'area.

Alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio e, si precisa, non è ancora stata deliberata la vendita e non è ancora stato definito l'iter da seguire.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca. Le procedure per la progettazione e parziale finanziamento con il PNNR sono state avviate dal CAVBN per conto del Comune di Novara ma l'esito sul finanziamento è stato negativo.

2.4 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.4.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2022	2023	2024
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	538.289	2.024.996	1.441.312
1.2) Liquidità differite	3.098.967	2.852.567	3.319.503
1.3) Rimanenze	171.451	183.914	214.847
2) Attivo immobilizzato	0	0	0
2.1) Immobilizzazioni immateriali	55.075	176.442	193.697
2.2) Immobilizzazioni materiali	8.424.101	8.424.580	8.633.267
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	902	902	902
CAPITALE INVESTITO	12.288.785	13.663.401	13.803.528
1) Passività correnti	3.891.523	4.619.827	5.003.682
2) Passività consolidate	4.654.362	5.250.663	4.943.614
3) Patrimonio netto	3.742.900	3.792.911	3.856.232
CAPITALE ACQUISITO	12.288.785	13.663.401	13.803.528

Rispetto al 31/12/2023 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è modificata esprimendo una diminuzione delle liquidità immediate, un aumento dell'attivo immobilizzato e, nelle fonti, un aumento delle passività correnti e una diminuzione di quelle consolidate. In aumento anche il patrimonio netto.

2.4.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.317.131	15.275.219	15.803.537
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	250.299	318.294	260.911
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.567.430	15.593.513	16.064.448
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.352.330	-1.493.833	-1.301.406
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-38.383	12.463	30.933
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-3.199.994	-3.690.623	-3.639.249
- Oneri diversi di gestione	-199.762	-387.730	-207.791
VALORE AGGIUNTO	9.776.961	10.033.790	10.946.935
- Costo per il personale	-8.839.557	-8.839.799	-8.843.304
MARGINE OPERATIVO LORDO	937.404	1.193.991	2.103.631
- Ammortamenti e svalutazioni	-760.404	-849.907	-1.007.377
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-31.200	-100.000	-742.452
REDDITO OPERATIVO	145.800	244.084	353.802
+ Proventi finanziari	829	11.477	17.437
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-62.738	-191.125	-221.707
REDDITO ANTE IMPOSTE	83.891	64.436	149.532
- Imposte sul reddito	-44.987	-14.426	-86.211
REDDITO NETTO	38.904	50.010	63.321

2.4.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (delle vendite e delle prestazioni) si sono assestati ad € 15.15.803.537 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2023	2024	scostamento	variaz. %
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b-a=c</i>	<i>c/a%</i>
<i>Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive</i>	11.993.457	12.418.466	425.009	3,54

<i>Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie/segnaletica stradale)</i>	1.069.511	1.034.412	-35.099	-3,28
<i>Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate</i>	1.357.360	1.539.372	182.012	13,41
<i>Attività commerciali a privati</i>	851.230	808.979	-42.251	-4,96
<i>Produtz. energia fotovoltaica</i>	3.660	2.309	-1.351	-36,91

2.4.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

<i>Descrizione</i>	2023	2024	Scostamento	variaz. %
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b-a=c</i>	<i>c/a%</i>
<i>Beni</i>	1.481.370	1.270.473	-210.897	-14,24
<i>Servizi</i>	3.664.968	3.598.746	-66.222	-1,81
<i>Personale</i>	8.839.799	8.843.304	3.505	0,04
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	849.907	1.007.377	157.470	18,53
<i>Accantonamenti</i>	100.000	742.452	642.452	642,45
<i>Altri costi</i>	413.385	248.295	-165.090	-39,94
<i>Imposte correnti sul reddito</i>	14.426	86.212	71.786	497,62

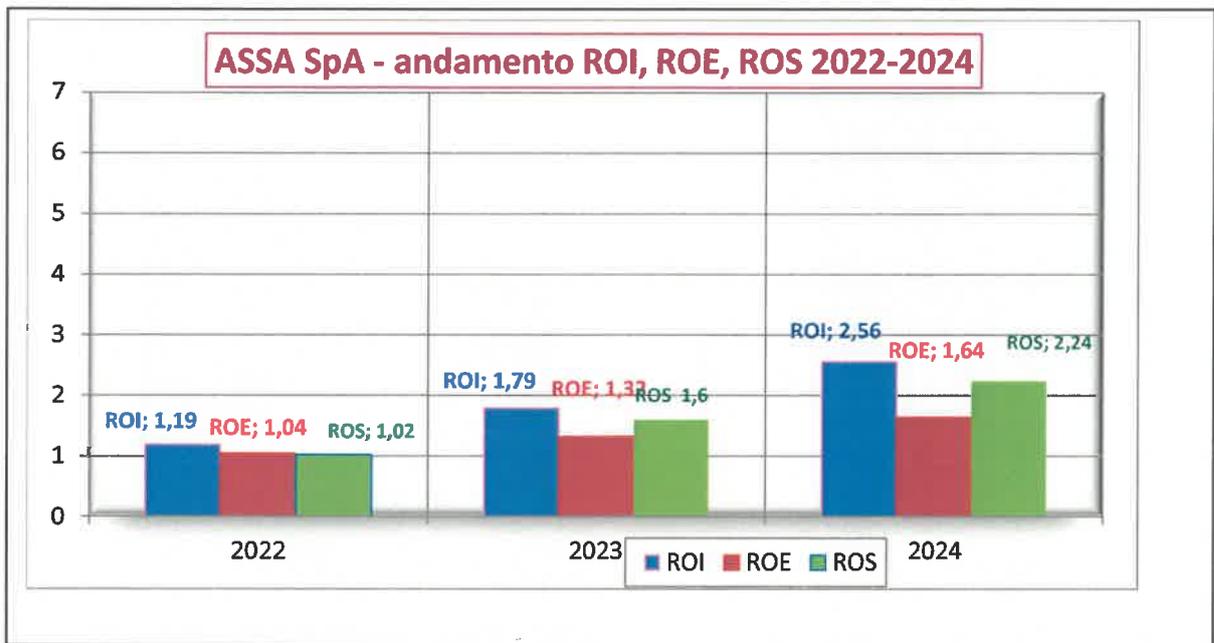
Al fine di una corretta interpretazione dei dati tra quanto indicato nella tabella "Conto economico" si specifica quanto segue:

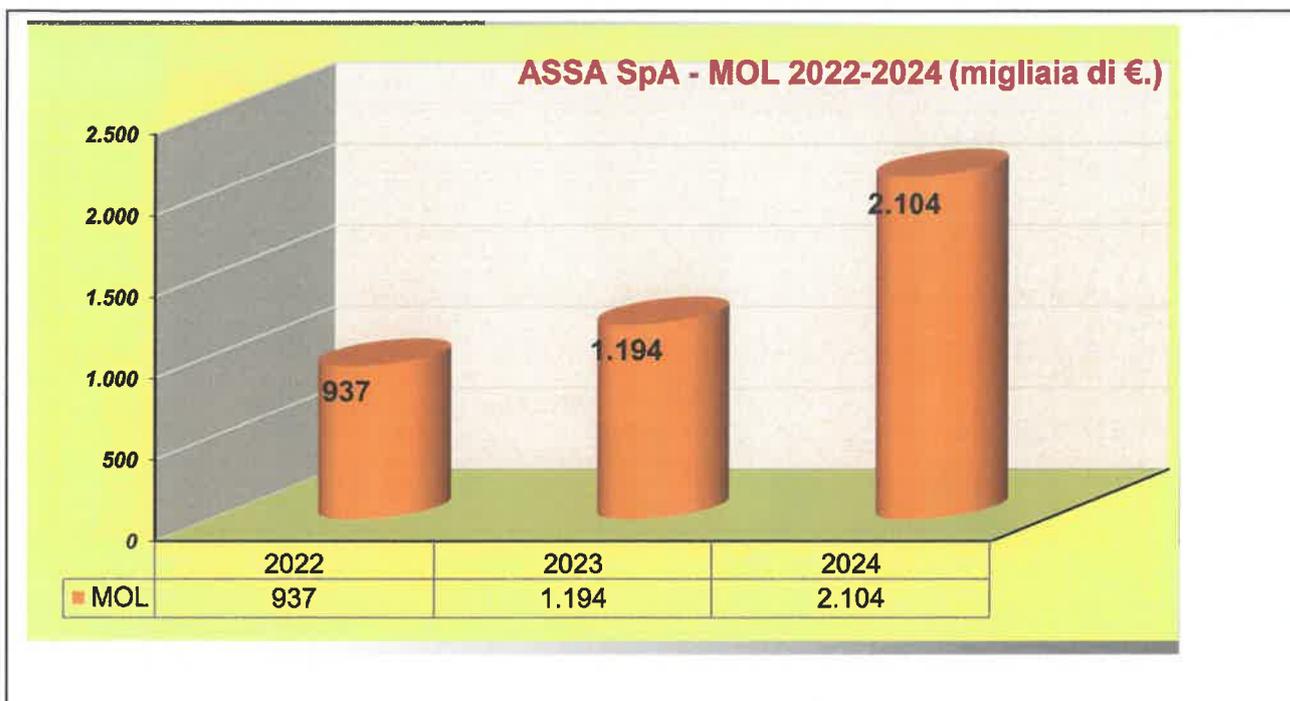
- La voce "beni" comprende i costi per acquisto di materie prime, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di magazzino
- La voce "altri costi" è la somma di quanto indicato come "oneri diversi di gestione" e i costi sostenuti per il godimento di beni di terzi (accorpati ai costi per servizi nella tabella di conto economico)

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.4.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) aumenta dal 1.79% del 2023 all' 2.56%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale passa dal 1.32% al 1.64%; il ROS (Return on Sales) dal 1.60% al 2.24%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2024 si nota un aumento (3.4%) del fatturato da €.15.275 milioni a €.15.804 milioni, un aumento del Valore Aggiunto (9%) da € 10.034 milioni a € 10.947 milioni; va evidenziato l'aumento del Margine Operativo Lordo del 76% da €.1.194 milioni a €.2.104 milioni. Il reddito ante imposte sale da €.64 mila a €.149 mila per effetto della politica aziendale basata sul principio della prudenza, e sulla corretta imputazione degli oneri per un'equità tra costi e ricavi.

2.5 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.5.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 0,95. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 204.269: essa peggiora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -60mila). Tale peggioramento è certamente dovuto all'aumento dei tassi d'interesse dei mutui stipulati. Per una più dettagliata descrizione della situazione finanziaria si rimanda a quanto già indicato precedentemente.

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2022 (€.migliaia)	Anno 2023 (€.migliaia)	Anno 2024 (€.migliaia)
-4.737	-4.809	-4.972

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,44	0,44	0,44

Margine di Struttura Secondario

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-82,8	-441,6	-28,02

Indice di Struttura Secondario

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,99	1,05	1,00

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,30	0,28	0,28

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- sviluppo del fatturato;
- produttività: valore aggiunto per dipendente;
- capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.



SVILUPPO DEL FATTURATO



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
€. 49.586	€. 51.654	€. 56.867

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive.

NUMERO DEI RECLAMI

La prestazione aziendale letta attraverso il numero dei reclami registrati e gestiti nell'anno è adeguata e conforme a quanto espresso alla carta dei servizi: la percentuale di servizi che hanno generato reclamo rispetto al numero di prese effettuate è stabile all'1%. Da rilevare il raddoppio, nell'ultimo triennio, delle prenotazioni gestite.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024
	n. reclami						
mancato svuotamento contenitori domiciliarizzati	256	289	320	316	177	325	381
mancato ritiro sacchi e contenitori esposti	253	192	279	125	161	197	154
mancato ritiro di rifiuti la cui presa avviene su prenotazione	38	14	26	14	39	35	114
mancata esecuzione del servizio di spazzamento	1	0	0	1	0	0	0
mancata effettuazione dello svuotamento cestelli stradali	0	1	2	1	2	0	0
mancato lavaggio cassonetti domiciliarizzati	1	1	1	1	11	1	2
Altri reclami	49	39	8	39	3	12	16
TOTALE	598	536	636	497	393	570	667
prenotazioni gestite	8426	8072	11291	11517	19847	21574	23315
% reclami rispetto alle prenotazioni	0,5%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,5%
reclami svuotamento contenitori /ritiro sacchi	509	481	599	441	338	522	535
% reclami svuotamento contenitori /ritiro sacchi rispetto alle prese	1%	1%	2%	1%	1%	1%	1%

Nell' anno 2024 CAVBN ha inoltrato alcuna contestazione in merito all'esecuzione dei servizi affidati a ASSA a conferma dell'adeguatezza della prestazione aziendale. Il numero contatti al numero verde per la richiesta di informazioni, segnalazioni, prenotazioni di servizi è costantemente in crescita

2021	2022	2023	2024
15808	27888	28825	31677

Il tempo medio di attesa dell'utente al telefono prima di prendere la linea è inferiore al minuto.

2.6.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Obiettivi e traguardi ambientali aziendali sono definiti in relazione alla politica integrata qualità, ambiente e sicurezza che nell'anno 2024 è stata aggiornata e riemessa.

Il Sistema di Gestione Ambientale è certificato: l'audit effettuato a aprile 2024 ne ha confermato l'adeguatezza.

I piani di campionamento degli scarichi sono stati eseguiti secondo quanto prescritto dalle autorizzazioni, tutte in corso di validità, e gli esiti sono risultati tutti conformi.

L'azienda ha effettuato le previste caratterizzazioni dei rifiuti prodotti e gestiti, aggiornando i registri di carico e scarico e elaborando il modello unico di dichiarazione ambientale per le attività di competenza.

L'adesione al RENTRI è stata effettuata a febbraio 2025.

Le autorizzazioni ambientali per l'esercizio delle attività posizione TO00215 sono:

- cat 1B semplificata con scadenza 06/02/2030
- cat. 1D, 4 E, 5F ordinaria scadenza 10/07/2028
- cat 8F scadenza 01/04/2027

- cat 9 E scadenza 22/06/2026
- cat 2 bis scadenza 30/06/2032

La vecchia sede di via Sforzesca è stata oggetto di un piano di caratterizzazione per l'individuazione di eventuali contaminazioni storiche.

Preso atto dell'esito dei rilievi, in data 22 10 2024 l'azienda ha effettuato *Comunicazione ex art 242 del D.Lgs 152/06 s.m.i. – superamento soglia di contaminazione.*

Il piano è stato esaminato in una specifica Conferenza dei Servizi in data 30/10/2024 e sono state attivate tutte le azioni disposte dagli enti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.

2.6.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

La pianta organica di ASSA al 31/12/2024 è costituita da 187 dipendenti con contratto a tempo indeterminato compresi 13 apprendisti (12 operai e 1 impiegato): i contratti part time sono 11.

I contratti a tempo determinato attivi sono 2 e comprendono 1 contratto premio previsto dai progetti di inclusione sociale ancora attivo.

A luglio 2024 si è concluso il progetto Costellazioni Urbane nel quale erano impiegati 4 operatori con contratto a tempo determinato.

L'organico in forza, costituito da 154 uomini e 35 donne, è composto da 57 operai, 90 conducenti, 22 impiegati, 16 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati:

	<i>Tempo Indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Somministrazioni</i>
Organico in forza a inizio periodo	188	9	3
Entrate (*)	5	0	2
Uscite (*)	-6	-7	0
Organico in forza a fine periodo	187	2	5

(*) numero di contratti

Nel corso del 2024 sono stati attivati 2 contratti di apprendistato professionalizzante ricompresi nel dato entrate a tempo indeterminato e hanno completato positivamente il periodo triennale di formazione 8 apprendisti mentre 1 apprendista a fine periodo non è stato confermato.

Sono inoltre state effettuate n. 3 trasformazioni di contratti da tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Per la sostituzione del personale nel periodo delle ferie estive, di personale assente da lungo periodo e attività aggiuntive sono stati attivati contratti di somministrazione.

Ulteriori informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.



L'andamento infortunistico dell'ultimo decennio espresso in numero di eventi, giornate di lavoro perse, indici di frequenza e gravità è sotto schematizzato.

<i>n. eventi di durata > 1g</i>											
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
30	28	25	22	22	25	21	24	21	23	13	21

<i>n. giorni persi</i>											
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
840	707	383	351	485	458	283	794	675	425	429	736

<i>INDICE DI FREQUENZA</i> <i>(infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.)</i>											
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
109,33	102,77	89,3	78,07	75,67	81,27	71,25	83,80	68,80	76,28	43	71,9

<i>INDICE DI FREQUENZA</i> <i>(infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg.)</i>											
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
98,40	88,09	78,58	70,97	72,23	71,11	47,50	76,80	62,20	66,33	39,7	68,4

<i>INDICE DI GRAVITÀ</i>											
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
3,06	2,77	1,37	1,25	1,70	1,58	0,96	2,80	2,20	1,41	1,4	2,5

L'andamento degli indici di infortunio 2024 e l'elenco infortuni evidenziano un incremento di frequenza e gravità rispetto all'anno 2023. Per frequenza il dato è in linea con il triennio 20-22 mentre sull'indice di gravità hanno pesato incidenti stradali senza responsabilità del conducente ASSA e due traumi da schiacciamento.

Di seguito le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;

addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno

Le politiche di formazione del personale

Le ore di formazione erogate nel 2024 per l'acquisizione di nuove competenze, la conferma di qualifiche e l'aggiornamento anche ai fini salute e sicurezza del personale aziendale sono state 3.737.

Le iniziative formative attuate sono state 59.

Per quanto riguarda la formazione, l'azienda utilizza, quando possibile, il Fondo Interprofessionale per la Formazione di Confartigianato: garantendosi crescita professionale e contestuale abbattimento di costi.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Gli incassi dei corrispettivi da enti pubblici sono tempestivi.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

La società non sta utilizzando alcuno strumento di copertura finanziaria.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2024 non vi è stato grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa coinvolgendo i principali stakeholder aziendali.

3.1.3 –Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali. Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Data la natura consortile del CAVBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso clienti	2.520.501	2.100.475
Crediti tributari e imposte anticipate	630.793	565.132
Altri crediti	21.767	39.573
Totale	3.173.061	2.705.180

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs 231/2001 è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili.

Il D. Lgs 231/2001 individua nel MOG, correttamente elaborato, adottato ed aggiornato, lo strumento privilegiato per esimere una società della propria responsabilità amministrativa dipendente da reato.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti, in carica dal 25 novembre 2020 a novembre 2024, si è riunito sette volte in seduta ufficiale nel corso del 2024.

In data 09/12/2024 il Consiglio di Amministrazione di ASSA S.p.A ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza.

Gli incontri sono stati principalmente dedicati a:

- *analisi flussi informativi*
- *incontri con RSPP e verifica protocollo in tema di salute e sicurezza sul lavoro e analisi infortuni nonché verifica del protocollo in materia ambientale*
- *verifica protocollo in materia di sicurezza informatica*
- *verifica protocollo acquisti e appalti*
- *verifica protocollo gare*
- *monitoraggio lavori di aggiornamento del Modello Organizzativo*
- *incontro con il Collegio Sindacale*

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra ASSA e CBBN (attuale CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Il nuovo contratto prevede la revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 applicando il presupposto della continuità aziendale.

3.2.3 – partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art.14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2022	2023	2024	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	0,9	1,1	0,99	In peggioramento
Posizione finanziaria netta	€ -3.329	€ -2.527	€ -2.174	In miglioramento
Margine copertura di primo livello	€-4.737,2	€-4.809	€-4.972	In peggioramento

Tali indicatori, nonostante i significativi investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi, evidenziano un'apprezzabile sostenibilità finanziaria della società.

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.



Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- riorganizzazione dei servizi di igiene urbana in termini di efficienza, efficacia e produttività, con particolare attenzione allo spazzamento meccanizzato;
- attività finalizzate alla predisposizione del PEF in applicazione della deliberazione di ARERA 31ottobre 2019/443/2019/R/RIF definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025;
- avvio attività finalizzate al rispetto della Delibera di ARERA 15/2022/R/Rif Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **ventiduesimo** esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.



Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che dal 2020 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara.

I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti.

Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determinate dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
<i>Comune di Novara</i>	605.910	2.586	1.372538	12.025
<i>Acqua Novara VCO</i>	148	37.904	148	23.421
<i>SUN S.p.A.</i>	709	0	3.083	227
<i>Consorzio di Bacino di Basso Novarese</i>	1.725.664	151.580	14.751.274	378.040

I rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa. Il credito nei confronti del Ente pubblico di riferimento differisce da quanto indicato in Nota Integrativa per € 901,64. Tale importo è un deposito cauzionale, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 05/05/2023: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2022;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi che la Società si pone per il 2025 si devono leggere nel contesto delle attività realizzate dalla Società, attività che, sulla scorta di quanto successo nel 2024, saranno caratterizzate da una possibile e probabile implementazione.

L'adeguamento contrattuale per la manutenzione e gestione del verde pubblico, che ha portato a un incremento dello stanziamento previsto dal Comune per Assa, e il passaggio da due a tre volte la settimana degli svuotamenti dei cestini nei quartieri di Novara, con il relativo incremento dei ricavi, ne sono un esempio.

La finalità ultima è quella di svolgere tali attività senza aumentare i costi, di incrementare il valore aggiunto per addetto, il margine operativo lordo e di conseguenza l'utile di esercizio.

Sulla scorta di quanto fatto nel corso degli ultimi anni si continuerà a monitorare il flusso di cassa al fine di consolidare il trend positivo di riduzione della posizione finanziaria netta (PFN).

Tra gli obiettivi, non si possono dimenticare l'attuazione del piano degli investimenti definito per l'anno 2025 approvato dall'Assemblea il 16/12/2024 e la predisposizione del budget e del piano degli investimenti per gli anni 2026-2027

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – UN EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001: 2018) VILLA

ASSA dispone e mantiene:

- un sistema di gestione sicurezza conforme norma UNI EN ISO 45001: 2023, n.27926
- un sistema di gestione ambiente conforme norma UNI EN ISO 14001: 2015, n.13974;
- un sistema di gestione qualità conforme norma UNI EN ISO 9001: 2015, n.8432.

L'oggetto delle certificazioni è: "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione centri di raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde", le certificazioni sono tutte in corso di validità.

Le visite ispettive condotte dall'ente sono avvenute regolarmente nell'anno 2024 secondo lo scadenziario previsto. Non sono state rilevate Non conformità. Le certificazioni sono tutte confermate.

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174.590	25.441
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.434	138.049
7) Altre	9.673	12.952
	193.697	176.442
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.054.466	5.295.256
2) Impianti e macchinario	185.246	205.204
3) Attrezzature industriali e commerciali	372.987	418.978
4) Altri beni	2.917.541	2.505.143
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	103.027	
	8.633.267	8.424.581
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti	902	902
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	902	902
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	902	902
Totale Immobilizzazioni	8.827.866	8.601.925

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	214.847	183.914
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	214.847	183.914
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	1.914.591	1.450.102
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti	605.910	650.373
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	170.727	247.082
- oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	11.009	9.116
- oltre 12 mesi	449.057	308.934
5-quater) verso altri:		
- entro 12 mesi	15.956	33.762
- oltre 12 mesi	5.811	5.811
	21.767	39.573
	3.173.061	2.705.180
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati Attivi		
6) Altri titoli	0	0
	0	0
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.433.465	2.017.911
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.847	7.085
	1.441.312	2.024.996
<i>Totale attivo circolante</i>	4.829.220	4.914.090
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	146.442	147.386
	146.442	147.386
Totale attivo	13.803.528	13.663.401

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	341.965	341.965
<i>IV. Riserva legale</i>	132.271	127.270
<i>V. Riserve statutarie</i>	908.955	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	230.720	185.711
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	0
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizi precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	63.321	50.010
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>Totale patrimonio netto</i>	3.856.232	3.792.911
B) Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>	43.720	35.963
<i>3) Strumenti Finanziari derivati Passivi</i>		
<i>4) Altri</i>	1.632.081	1.055.039
<i>Totale fondo per rischi e oneri</i>	1.675.801	1.091.002
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.031.449	1.044.226
D) Debiti		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	1.378.500	1.437.049
- oltre 12 mesi	2.236.364	3.115.435
	3.614.864	4.552.484
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Acconti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	1.689.627	1.537.106
- oltre 12 mesi	1.689.627	1.537.106
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	2.586	12.100
- oltre 12 mesi		
<i>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	385.169	305.408

- oltre 12 mesi		385.169	305.408
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- entro 12 mesi		434.591	393.615
- oltre 12 mesi		434.591	393.615
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi		793.086	641.474
- oltre 12 mesi		793.086	641.474
	<i>Totale debiti</i>	6.919.923	7.442.187
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari		320.123	293.072
		320.123	293.072
	Totale Passivo	13.803.528	13.663.401

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/24	Bilancio 31/12/23
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	15.803.537	15.275.219
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:	260.911	318.294
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.064.448	15.593.513
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.301.406	1.493.833
7. Per servizi	3.598.746	3.664.968
8. Per godimento di beni di terzi	40.504	25.655
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	6.082.460	6.144.649
b) oneri sociali	2.033.188	2.031.651
c) trattamento di fine rapporto	419.054	405.093
d) trattamento di quiescenza e simili	102.439	91.526
e) altri costi	206.165	166.880
	8.843.304	8.839.799
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71.950	22.862
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	935.427	827.045
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.007.377	849.907
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-30.933	-12.463
12. Accantonamenti per rischi	732.452	85.000
13. Altri Accantonamenti	10.000	15.000
14. Oneri diversi di gestione	207.791	387.730
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.710.648	15.349.429
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	353.800	244.084
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	17.437	11.477
	17.437	11.477
17. Interessi ed altri oneri finanziari :		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	221.707	191.125
17bis. Utili e perdite su cambi		
	221.707	191.125
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-204.270	-179.648
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.		
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.		
c) di strumenti finanziari derivati		
	0	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	0	0
	0	0
21. Oneri straordinari:		
- minusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze passive/insussistenze attive		
- varie		
Totale delle partite straordinarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-C(+)-D]	149.532	64.436
20. Imposte sul reddito dell'esercizio:	86.211	14.426
a) imposte correnti	220.470	108.878
b) imposte anni precedenti		
c) imposte differite (anticipate)	-134.259	-94.452
21. Utile (perdita) dell'esercizio	63.321	50.010

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRECTO	2024	2023
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	63.321	50.010
Imposte sul reddito	86.211	14.426
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	204.270	179.648
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	(5.062)	80.010
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione	348.740	324.093
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.208.583	1.608.900
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.201.206	758.993
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.007.377	849.907
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.557.323	1.932.993
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(102.521)	758.895
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(32.762)	(12.463)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(420.382)	67.082
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	143.007	344.925
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.556	(47.392)
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.054	(29.379)
	178.004	436.122
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.454.802	2.691.888
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(978.480)	(836.931)
(Imposte sul reddito pagate)	(204.270)	(179.648)
Dividendi incassati	(138.752)	(32.790)
Utilizzo dei fondi	-	-
	(635.469)	(624.494)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.476.311	1.854.957
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.476.311	1.854.957
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(81.770)	(144.229)
Disinvestimenti	(81.770)	(144.229)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.040.605)	(908.740)
Disinvestimenti	(1.044.574)	(1.039.929)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	3.969	131.189
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non Immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
C/C Intragruppo (incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.122.374)	(1.052.968)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(937.620)	684.718
Accensione finanziamenti	-	(51.579)
Rimborso finanziamenti	-	1.500.000
	(937.620)	(763.703)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(937.620)	684.718
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(583.683)	1.486.707
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	2.024.995	538.289
di cui:		
depositi bancari e postali	2.017.911	529.122
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.085	9.167
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	1.441.312	2.024.996
di cui:		
depositi bancari e postali	1.433.465	2.017.911
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.847	7.085
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	(583.683)	1.486.707



ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2024

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale



nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione applicati" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione. Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.



Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento

Categoria	Aliquota
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzature fisse	10%
Attrezzature mobili	10%
Attrezzature per isola ecologica	10%
Automezzi	13%
Autoveicoli di servizio	25%
Autovetture di servizio	25%
Carrelli elevatori	20%
Cassonetti lt.1.100	17%
Cassonetti lt.2.400	17%
Cassonetti varia tipologia	17%
Cassoni	20%
Concessione, licenze e marchi	33%
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati	3%
Hardware e software	33%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%
Impianto radiotelefonico	20%



Inverter per imp. fotovoltaico	14%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%
Macchine elettromeccaniche	20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Motomezzi industriali	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%
Spazzatrici	13%
Trespoli e cestelli	10%
Tricicli e bicicli	10%

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Immobilizzazioni

Finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima.

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi temporanei sottoscritti con la Controllante, un tempo contenute nell'attivo circolante.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Coperture di flussi finanziari

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente



probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da emettere.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

Disponibilità liquide

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.



Rimanenze magazzino	<p>Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.</p> <p>Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.</p>
Titoli	<p>I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).</p>
Contributi in c/esercizio	<p>I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.</p>
Contributi in c/impianti	<p>I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.</p>
Fondi per rischi e oneri	<p>I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.</p>
TFR	<p>Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)</p>
Imposte sul reddito	<p>L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.</p> <p>Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.</p> <p>Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.</p> <p>Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto</p>



avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag. Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi. La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi. Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Le transazioni, sia di carattere economico che finanziario, con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.



I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Continuità aziendale

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Il 4/07/2019 CBBN (ora CAVBN) ha deliberato la proroga fino al 31.12.2019.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).



Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 applicando il presupposto della continuità aziendale.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali.

Saldo al 31/12/2024	€	193.697
Saldo al 31/12/2023	€	176.442
Variazioni		<u>17.255</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €. 193.697e aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 17.255, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€81.771), dal processo di ammortamento (€ -71.950) e dalla riclassifica relativa all'entrata in funzione di immobilizzazioni in attesa di collaudo anno 2023 (€-136.049) e dalle nuove immobilizzazioni in attesa di collaudo anno 2024 (€ 7.434). Gli incrementi dell'anno entrati in funzione (€. 217.820) si riferiscono ad aggiornamento licenze software, mentre gli incrementi delle immobilizzazioni in corso 2024 sono relativi principalmente ai nuovi software di gestione delle presenze e di gestione della raccolta dei rifiuti.

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/23	Incrementi 2024	Riclassifiche 2024	Amm.to 2024	Valore al 31/12/24
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	25.441	81.771	136.049	68.671	174.590
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	12.952	0	0	3.279	9.673
Immobilizzazioni in corso ed acconti	138.049	7.434	(136.049)	0	9.434
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	176.442	89.205	0	71.950	193.697



II **Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2024	€	8.633.267
Saldo al 31/12/2023	€	8.424.581
Variazioni	€	208.686

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Valore al 31/12/23	Incrementi 2024	Alienazioni (al netto fondo) 2024	Amm.to 2024	Valore al 31/12/24
Terreni e fabbricati	5.295.256	1.750	0	242.539	5.054.467
Impianti e macchinari	205.204	5.190	0	25.148	185.246
Attrezzature industriali e commerciali	418.978	61.760	0	107.752	372.986
Altri beni	2.505.143	975.874	4.081	559.395	2.917.541
Immobilizzazioni in corso ed accconti		103.027			103.027
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.424.581	1.147.601	4.081	934.834	8.633.267

Il valore degli ammortamenti esposti nella voce del conto economico B10b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, differisce da quanto esposto in tabella per effetto della riclassifica per natura degli accantonamenti e utilizzi a fondi rischi ed oneri correlati.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'investimento per Strada Mirabella, sede legale della società; per l'area di Via Sforzesca, che accoglie l'isola ecologica e l'area di via Cavallari, dove si svolge l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili.

Grazie al supporto dell'Ufficio Ambiente e all'Ufficio Urbanistica del Comune di Novara nel corso del 2024 si è ridefinito il percorso necessario al cambiamento di destinazione urbanistica dell'area - finalizzato alla valorizzazione dell'area stessa - è stato redatto e presentato il Piano di Caratterizzazione del sito da parte di Assa l'Analisi di Rischio ed è stata convocata. Dall'Ufficio Ambiente, la Conferenza dei Servizi necessaria all'approvazione del Piano. Il Piano è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi, subordinandolo alle prescrizioni riportate nel parere pervenuto da Arpa Piemonte che prevedevano un approfondimento delle indagini ambientali già effettuate presso il sito. Le indagini ambientali richieste sono state effettuate nel mese di novembre 2024 e trasmesse agli Enti. Come noto, allo stato attuale il sito ricade in un'area definita dal punto di vista urbanistico come area per "servizi tecnici e tecnologici". Assa ha presentato al Comune di Novara, nel corso dell'anno 2024, una proposta di rigenerazione urbana dell'area, che prevedeva un cambio di destinazione d'uso, da industriale a residenziale. Poiché nell'ambito della caratterizzazione ambientale del sito sono emersi superamenti delle CSC fissate per l'uso residenziale (è stata effettuata comunicazione ex art 242 del D.Lgs. 152/06 smi) ed è stata redatta un'analisi di rischio che, nel contesto dell'aggiornamento della conferenza



dei servizi, andrà a costituire gli obiettivi di bonifica del sito e la conseguente stima del valore di possibile alienazione dell'area.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali. Alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio e, si precisa, non è ancora stata deliberata la vendita e non è ancora stato definito l'iter da seguire.

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad € 743.240.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware di base, mobili e arredi.

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a € 8.633.268 in aumento rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 01.01.2024 - 31.12.2024, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a € 1.044.574. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali e spazzatrici € 975.246), delle attrezzature per servizi che sommano a € 61.760. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" ammontano a € 5.190.

Altri investimenti per complessivi € 2.378 hanno riguardato fabbricati e hardware e software.

Al 31/12/2024 le immobilizzazioni materiali in corso ammontano a € 103.027 per 4 mezzi non collaudati.

Nel corso dell'anno si sono verificate dismissioni per un valore complessivo di € 357.921 e riguardano principalmente automezzi per il servizio e autovetture (€ 199.510) cassonetti (€ 53.156), hardware (€ 43.869), carrelli elevatori (€ 48.586), attrezzature mobili (€ 12.800) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti e necessariamente sostituiti per il mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti.

Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 8.142 e minusvalenze per € 3.080.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2024	€	902
	Saldo al 31/12/2023	€	902
	Variazioni	€	<u>0</u>

I crediti immobilizzati verso Controllanti, pari a Euro 902, sono costituiti dal deposito cauzionale per sgombero uffici.



C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	€	214.847
Saldo al 31/12/2023	€	183.914
Variazioni	€	30.933

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2024 ammonta a €.113.551 in lieve aumento rispetto l'anno precedente: tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino.

La tabella seguente illustra la movimentazione del fondo.

Saldo 31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Saldo 31/12/2024
111.722	24.000	-22.171	113.551

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	€	3.173.061
Saldo al 31/12/2023	€	2.705.180
Variazioni	€	<u>467.881</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	288.207			288.207
Verso clienti – CAVBN	1.725.664			1.725.664
- Fondo svalutazione crediti	-99.280			-99.280
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	605.910			605.910
Tributari	170.727			170.727
Imposte anticipate	11.009	449.057		460.066
Verso altri	15.956	5.811		21.767
	<u>2.718.193</u>	<u>454.868</u>		<u>3.173.061</u>



I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CAVBN: aumentano da 1 milioni e 292 mila a € 1 milione 725 mila (€+433 mila); crediti verso Comune di Novara diminuiscono da € 650 mila a € 606 mila (€ -44 mila); crediti verso altri clienti aumentano da € 258 mila a € 288 mila (€ 30 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.23	99.635
Utilizzo nell'esercizio	-355
Accantonamento	0
Saldo al 31.12.24	99.280

I crediti tributari sommano a € 170.727 e sono costituiti da crediti per IRAP IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, e su crediti d'imposta su nuovi investimenti come da tabella seguente:

Descrizione	2024	2023
Erario - Irap anno precedente	0	1.153
Erario - Irap anno in corso	27.750	32.790
Erario - Ires anno precedente	0	3.208
Erario - Ires anno in corso	83.571	0
Erario - crediti per accise agevolazioni	33.397	21.419
Erario - Accise Fotovoltaico	2.299	1.084
Erario - Ritenute condomini	2.225	2.085
Erario R.A. interessi bancari	4.978	2.984
Crediti imposta investimenti 2020	12.998	19.493
Credito imposta investimenti 2021	0	82.028
Credito imposta investimenti 2022	2.340	79.670
Credito imposta pubblicità	1.169	1.168
Saldo al 31.12.24	170.727	247.082



Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a €. 460.066 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	€	1.441.312
Saldo al 31/12/2023	€	2.024.996
Variazioni	€	-583.684

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	1.433.465	2.017.911
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.847	7.085
	1.441.312	2.024.996

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2024	€	146.442
Saldo al 31/12/2023	€	147.386
Variazioni	€	-944

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2024		
RATEI	2024	2023
Ratei Attivi su partite attive aperte	2.104	492
Totale ratei attivi	2.104	492
RISCONTI		
Premi di polizze di Assicurazione	103.747	100.682

Costi commissioni mutui e fideiussioni	1.871	2.217
Canoni manutenzione software	27.942	24.281
Spese varie di manutenzione	0	911
Costi pluriennali	8.903	17.807
Altri di ammontare non apprezzabile	1.873	996
Totale risconti attivi	144.336	146.894



PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2024	€	3.856.232
Saldo al 31/12/2023	€	3.791.911
Variazioni	€	64.321

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2024
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	341.965		0	341.965
Riserva legale	127.270	5.001	0	132.271
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	908.955	0	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	185.704	45.009	0	230.713
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	0	0	-0	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	50.010	63.321	-50.010	63.321
	3.792.911	113.331	-50.010	3.856.232

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato, negli esercizi precedenti, un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2024 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 5.001 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 15 maggio 2024.

Nel corso dell'esercizio le riserve straordinarie sono state incrementate di € 45.009, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 15 maggio 2024.

In conformità con quanto disposto dall'OIC nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di:

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	<u>355.485 +</u>
Totale	€	2.179.234 -

Di cui costituite a:

Riserva legale per arrotondamenti	€	<u>234</u>
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€	441.965 -
	<u>100.000</u>
	341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	132.271
• riserva adeguamento & ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):



	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2023)	2.179.000	123.379	1.401.617	0	38.904	3.742.901
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		3.890	35.014		(3.890) (35.014)	0
Altre variazioni:				0		0
Risultato dell'esercizio precedente					50.010	50.010
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2023)	2.179.000	127.269	1.436.631	0	50.010	3.792.911
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva straordinaria		5.001	45.009		(5.001) (45.009)	0 0
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio corrente					63.321	63.321
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2024)	2.179.000	132.270	1.481.640	0	63.321	3.856.232

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	230.713
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	132.271
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	908.955
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	0
Totale come da bilancio	1.613.911

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2023	2022
Utile esercizio	50.010	38.904
Riserva Legale	5.001	3.890
Riserva Statutaria	0	0
Riserva Straordinaria	49.009	35.014

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2024	€	1.675.801
Saldo al 31/12/2023	€	1.091.002
Variazioni	€	584.799

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2024
Per imposte, anche differite	35.963	7.757	0	43.720
Altri	1.055.039	758.152	181.110	1.632.081
	1.091.002	758.152	181.110	1.668.044

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2024
Fondo per imposte anche differite	35.963	7.757	0	43.720
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	39.382	15.700	14.087	40.995
Fondo cause legali in corso	101.200	28.200	35.000	94.400
Fondo ripristino beni immobili	59.232	0	1.019	58.213
Fondo esodo agevolato dipendenti	649.923	0	100.815	549.108
Fondo manutenzioni programmate	30.302	10.000	9.199	31.103
Fondo rischi bonifiche	0	704.252	0	704.252
Fondo rischi aliquote inail	175.000	0	20.990	154.010
	1.091.002	765.909	181.110	1.675.801

Fondo per imposte anche differite

Il fondo rappresenta l'ammontare delle imposte anticipate/differite contabilizzate in bilancio attinenti a differenze temporanee di costi e ricavi. Per una migliore descrizione si rimanda a paragrafo specifico

Fondo adeguamenti aziendali alle normative

Il presente fondo è sorto nel 2007 come reinvestimento dell'importo riveniente dalla riduzione del 10% del tasso medio di rischio concesso da INAIL. La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 14.087 ha consentito la minimizzazione dei rischi associati alle mansioni, la corretta gestione e il controllo di strutture e attrezzature nel rispetto delle prescrizioni normative.

Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 15.700.

Fondo cause legali in corso

Il fondo è stato costituito nell'anno 2022 per rischi potenziali. L'esito positivo di una causa e la nascita di una nuova hanno portato, da un lato ad un utilizzo per € 35.000 e, dall'altro ad un accantonamento di € 28.200.

Fondo ripristino beni immobili

Il fondo è stato creato nel 2005 per le necessarie attività di messa a norma della proprietà di Via Cavallari prescritte dalla provincia di Novara il 16/06/2006. I lavori sono terminati nel 2010, ma permangono i rischi sulla copertura in amianto del capannone. L'utilizzo si riferisce alla quota di ammortamento della bacheca per la gestione delle chiavi dei mezzi.

Fondo esodo agevolato dipendenti

Il fondo nasce nel 2006. Nel corso degli anni parecchi dipendenti hanno sviluppato condizioni fisiche/fisiologiche provocanti limitazioni ad una proficua e piena utilizzazione nel servizio. Difficilmente è prevedibile la possibilità di positiva ricollocazione in altra mansione, date le limitate posizioni operative secondarie.

La contrattazione a portato all'esodo di due dipendenti, con l'utilizzo di quanto per loro accantonato negli anni (€ 100.815).

Fondo manutenzioni programmate

A causa dell'elevato numero di mezzi aziendali, nel 2020 si è creato questo fondo per una corretta correlazione dei ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda. Nel corso del 2024 è stato utilizzato per € 9.199, ma si è provveduto ad accantonare € 10.000

Fondo rischi bonifiche

Il fondo è stato creato nel 2024 per il rischio di ripristino dell'area di via Sforzesca prima della alienazione. Il piano di caratterizzazione prima e l'analisi di rischio poi hanno indotto la società, prudenzialmente, ad accantonare un importo che l'analisi di rischio stessa ha stimato necessaria, nelle more della conclusione della conferenza dei servizi, convocata ad hoc dal Comune di Novara nel 2025, per garantire al Comune quelle bonifiche necessarie ad approvare la variante urbanistica.

Fondo rischi aliquote INAIL

Il fondo è stato creato nel 2023 in conseguenza ad un accertamento INAIL finalizzato alla verifica del corretto inquadramento del rischio assicurato nel periodo 2018 -2024. Nel 2024 si è giunti a quantificare il corretto importo e alla decisione di rateizzare mensilmente il dovuto. L'importo utilizzato è stato di € 20.990.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2024	€	1.031.449
Saldo al 31/12/2023	€	1.044.226
Variazioni	€	-12.777

La variazione è così costituita:



<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	410.292
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previndai e Tesoreria INPS	-386.480
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-32.541
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-4.048
	-12.777

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2024 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 138 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 410.292 al netto della quota relativa ai lavoratori somministrati.

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2024	32.541
Quota di accantonamento al TFR 2024	386.480
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2024	23.812
-Utilizzo TFR per erogazioni 2024	-32.541
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	410.292



D) DEBITI

Saldo al 31/12/2024	€	6.919.923
Saldo al 31/12/2023	€	7.442.187
Variazioni	€	-522.264

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	500.000	0	0	500.000
- Mutui	878.500	2.236.364	0	3.114.864
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	1.181.658	0	0	1.181.658
fatture da pervenire	507.969	0	0	507.969
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	2.586	0	0	2.586
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	0	0	0	0
Debiti tributari	385.169	0	0	385.169
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	434.591	0	0	434.591
Altri debiti	793.086	0	0	793.086
	4.463.089	2.236.364	0	6.919.923

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2024 è diminuita rispetto al 2023 di € 937.620 (stabili le di linee di utilizzo a breve € 500.000, per rimborso dei mutui e nessun nuovo finanziamento). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per € 3.114.864 (di cui € 878.500 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni e dall'utilizzo di linee a breve. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo € 1.326.875) sono garantiti da ipoteca sull'immobile di Strada Mirabella.

Non sono previste garanzie ipotecarie sui mutui con Credem accessi nel 2020 (capitale residuo € 119.113), e nel 2022 (capitale residuo € 558.721) e neanche sul mutuo acceso nel 2023 con Banca Popolare di Sondrio (capitale residuo € 1.110.155) per finanziare investimenti principalmente nel parco mezzi.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2024 le relative fatture.

La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

	2024	2023
Erario Ritenute d'acconto:		
- su stipendi dipendenti	161.557	194.633
- su compensi lavoratori autonomi	0	866
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	166.779	82.128
Irap di competenza	53.691	26.750
Erario Iva		
Iva c/erario	-176	5.397
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	3.318	-4.366
	385.169	305.408

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previndai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2024	2023
Debiti vs personale	681.272	578.217
Altri debiti diversi	93.780	50.515
Debiti conto deposito cauzionali passivi	18.034	12.742
	793.086	641.474

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2024	€	320.123
Saldo al 31/12/2023	€	293.076
Variazioni	€	27.047

I risconti passivi, pari ad € 319.877, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 123.149), il Credito d'imposta sugli investimenti anno 2020, 2021 e 2022 (€ 157.266), contributo per implementazione sistema Raee (€ 17.560) e da altri soggetti (€ 21.912).

La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 246).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Rischi per garanzie prestate a terzi	773.678	773.678
Depositi cauzionali	28.373	28.373
Totale	802.051	802.051

Garanzie prestate a terzi

Le Fidejussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 773.678 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 753.495 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2024	€	16.064.448
Saldo al 31/12/2023	€	15.593.513
Variazioni	€	470.935

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	15.803.537	15.275.219	528.318
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	260.911	318.294	-57.383
	16.064.448	15.593.513	470.935

L'aumento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2024 il valore della produzione è aumentato di €. 470.935.

La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/01/20 – 31/12/27 ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi €. 12.254.928; (+€ 508.407)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 30.958 (- € 5.690)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €.165.048 (2023: € 136.995) in aumento di € 28.052.

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, diserbo scarpate stradali, cimiteri: € 757.328 (2023: € 825.153) in diminuzione di € 67.825.

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: € 244.615 in diminuzione di € 73.036.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: € 1.539.372 (2023: € 1.357.360) (in aumento di € 182.012);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: € 808.979 (2023: € 851.230) in diminuzione di € 42.251;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per € 26.884 - principalmente da recupero di accise, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per € 57.484 contributi pubblici in c/impianti per € 36.822, plusvalenze da cessione di beni strumentali per € 8.142, sopravvenienze attive ordinarie per € 39.511, altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per € 71.157 e risarcimenti assicurativi per € 20.910.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

Soggetto erogante	Tipologia Contributo	Importo
Stato	Accise Gasolio	26.884
GSE	Contributi	57.484
Stato	Contributi C/impianti nuovi investimenti	34.221
Stato	Contributo RAEE	2.601
		121.190

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2024	€	15.710.648
Saldo al 31/12/2023	€	15.349.429
Variazioni	€	361.219

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.301.406	1.493.833	-192.427
Servizi	3.598.746	3.664.968	-66.222
Godimento di beni di terzi	40.504	25.655	14.849
Personale	8.843.304	8.839.799	3.505
Ammortamenti e svalutazioni	1.007.377	849.907	157.470
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-30.933	-12.463	-18.470
Accantonamenti per rischi	732.452	85.000	647.452
Altri accantonamenti	10.000	15.000	-5.000
Oneri diversi di gestione	207.791	387.730	-179.939
	15.710.648	15.349.429	361.219

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 diminuisce (- € 192.427) per minori costi per aree giochi e del carburante, il costante monitoraggio dei costi nel corso dell'anno 2024 ha permesso la stabilità e la diminuzione delle altre spese. La voce B11 è il risultato della politica volta verso il *just in time*.

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 3.598.746 con una variazione in diminuzione rispetto al 31/12/2023 del 1,8% (- € 66.222). Tali costi sono al netto dell'utilizzo fondo manutenzioni programmate (€ 9.199) come meglio specificato nell'apposito paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Le principali componenti in ordine di importanza sono:

- Costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 1.788.812 (meno € 138.538 rispetto al 2023, diminuiscono principalmente i servizi per il decoro urbano, i costi per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi);
- I costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 640.146 (sul 2023 più € 78.504);
- diminuiscono i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 258.309 (meno € 30.360).
- I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano a € 253.300 (meno € 26.017).
- I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 195.718 (più € 9.686): in essi sono

ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni.

- I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad € 147.527 (meno € 21.454).
- I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili) assommano ad € 270.473 (più 59.674).
- Gli altri servizi ricevuti sono pari a € 44.460 (più € 3.845).

Il costo dei beni di godimento di beni di terzi passa da € 25.655 nel 2023 a 40.504 nel 2024, più 14.849).

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi per natura (fondo esodo agevolato e fondo adeguamento aliquote Inail) e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€162.252). Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 02/03/2022.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/069/2016 integrato con verbali di accordo di dicembre 2021 e maggio 2022. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2024</i>	<i>ASSA 2023</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	38	38
Operai e Meccanici	151	152
	193	194

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2024 è stata di 4,085

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione. All'interno di tale voce sono riclassificati, per natura, gli accantonamenti e gli utilizzi al fondo adeguamenti aziendali alle normative e al fondo ripristino beni immobili.

A far data dal 01/01/2021, sono state applicate le aliquote di ammortamento, per le categorie automezzi e spazzatrici, previste dal MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa.

L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale.

Per il dettaglio dei coefficienti e la metodologia applicata, si rimanda alla tabella di pagina n. 3 della presente nota integrativa.

Accantonamenti rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2024 è stato effettuato un nuovo accantonamento al fondo cause legali in corso per € 28.200, al fondo rischi bonifiche € 704.252 e € 10.000 al fondo manutenzioni programmate. Per maggiori dettagli si rimanda ad apposito paragrafo "Fondi per rischi e oneri"

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 207.791. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 108.174, minusvalenze da alienazioni € .3.080, contributi associativi € 54.224; sopravvenienze passive € 37.355; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 2.713; altri oneri diversi di modesto valore € 2.245.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2024	€	-204.270
Saldo al 31/12/2023	€	-179.648
Variazioni	€	-24.622

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	17.437	11.477	5.960
Interessi e altri oneri finanziari	-221.707	-191.125	-30.582
	-204.270	-179.648	-24.622

La voce proventi finanziari è riferita ad interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 34.414), agli interessi sui mutui in essere (€ 180.371), commissioni bancarie (€ 1.798), altri oneri di minore valore (€ 5.124).

Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>
Interessi su obbligazioni e titoli				0
Interessi bancari e postali				17.437
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				17.437

Interessi e altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				34.414
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				0
Interessi su finanziamenti				180.371
Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				6.921
				221.706

Rispetto al precedente esercizio proventi e oneri finanziari aumentano di € 24.621, principalmente per maggiori interessi su mutui.



22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2024	€	86.211
Saldo al 31/12/2023	€	14.426
Variazioni	€	<u>71.785</u>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 86.212 e sono così scomponibili:

Imposte	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/23	Variazioni
Imposte correnti:	220.470	108.878	111.592
IRES	166.779	82.128	84.651
IRAP	53.691	26.750	26.941
Imposte anni precedenti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	-134.259	-94.452	-39.807
Totale imposte	86.211	14.426	71.785

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	149.532	
<i>Aliquota fiscale</i>	24	35.888
Differenze negative	85.070	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	805.794	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(Differenze positive)	-102.901	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	-214.781	
(Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri)	-27.801	
Imponibile fiscale	694.913	
Utilizzo perdite pregresse	0	
Base imponibile	694.913	
	24	166.779

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	353.799	
<i>Aliquota fiscale</i>	3,9	13.798
Costi non rilevanti a fini IRAP	1.090.767	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	39.700	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-46.477	
Differenze positive	-61.105	
Imponibile fiscale	1.376.684	
	3,9	53.691

Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.416.346, valore netto) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2024					Esercizio 2023		Esercizi precedenti	
	Imposte anticipate di fine esercizio	Imposte anticipate di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:									
Fondi per rischi ed oneri	409.054	270.557	138.490	758.153	181.957	314.110	75.386	632.100	151.711
f.do svalutazione magazzino	27.252	26.813	439	24.000	5.760	0	0	89.551	21.492
Ammortamenti	20.216	17.920	2.296	8.877	2.477	18.327	5.113	45.255	12.626
Costi fisc. deduc. per cassa	3.544	2.760	784	14.766	3.544	0	0	0	0
Perdite pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	460.066	318.050	142.009	805.796	193.738	332.437	80.499	766.906	185.829

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

	Esercizio 2024				Esercizio 2023		Esercizi precedenti		
	Imposte differite di fine esercizio	Imposte anticipate di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite:									
Fondi per rischi ed oneri	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-43.720	-35.963	7.757	-27.801	-7.757	-4.383	-1.223	-124.507	-34.740
Costi fisc. deduc. per cassa	0		0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	-43.720	-35.963	7.757	-27.801	-7.757	-4.383	-1.223	-124.507	-34.740

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2024 *(importi in Euro)*

	residui	competenze	totale
Fondo si cassa al 1 gennaio	65.365.930		65.365.930
Riscossioni 2024	31.187.679	122.421.652	153.609.331
Pagamenti 2024	21.575.031	147.584.458	169.159.489
Fondo di cassa al 31.12			49.815.772
Residui attivi al 31.12	31.629.152	44.584.917	76.214.069
Residui passivi al 31.12	2.163.693	20.733.244	22.896.937
FPV spese correnti			3.365.725
FPV per spese in conto capitale			34.800.044
Risultato di amministrazione al 31.12.24			64.967.135

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito alla procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione generale del verde pubblico di Novara in data 6 marzo 2025 è stato consegnato in via d'urgenza alla ditta Colombo Giardini s.r.l. unipersonale a seguito della delibera del CDA del 27 febbraio 2025.

Il 30 di settembre ci veniva notificato il ricorso al T.A.R. di Torino da parte del secondo classificato per l'annullamento previa sospensiva dell'aggiudicazione relativamente alla procedura telematica aperta per l'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di *raccolta selettiva e trasporto di imballaggi cellulosici di cartone e di raccolta congiunta di trasporto di imballaggi in cartone e della carta nella città di Novara*. Nell'udienza del 16 ottobre 2024 il T.A.R. respingeva l'istanza di sospensiva unitamente al ricorso e nell'udienza del 12 febbraio il T.A.R. respingeva il ricorso proposto.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.



<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	54.044
Collegio Sindacale	24.268
Revisori di Bilancio	14.766

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui *"dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale"*, considerato che la riserva legale ammonta attualmente a € 132.271, pari al 6,07% del Capitale Sociale di € 2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2024, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2024	Euro	63.321
Riserva legale 5%	Euro	3.166
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	60.155

